



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Servizi al Patrimonio

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva e di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e della relativa attività legata al Building Information Modeling (BIM) in applicazione dei Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 11/10/2017 e ss.mm.ii. dell'intervento di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e adeguamento sismico del "Compendio Eur – Ministero delle Comunicazioni" sito in Roma, viale America 201 – scheda patrimoniale RMB1664

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE E CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CUP: E83I22000220001

CIG: 94304995F6

CPV: 71240000-2

Art. 1. Finalità dell'appalto	4
Art. 2. Oggetto della progettazione e quadro esigenziale	5
Art. 3. Riferimenti della Stazione Appaltante	7
Art. 4. Descrizione stato di fatto	8
Art. 5. Oggetto dell'appalto e dei servizi da svolgere	13
Art. 6. Requisiti tecnici da rispettare	14
Art. 7. Importo a base d'asta per lo svolgimento dei servizi	24
Art. 8. Oneri a carico dell'affidatario	26
Art. 9. Regole e norme tecniche da rispettare	27
Art. 10. Attività di progettazione degli interventi di demolizione.....	30
Art. 11. Progetto definitivo	31
11.1 Acquisizione dei pareri	37
11.2 Verifica del progetto definitivo.....	37
Art. 12. Progetto esecutivo	39
12.1 Depositi ed autorizzazioni.....	48
Art. 13. Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione	51
13.1 Piano di sicurezza e coordinamento	51
13.2. Stima dei costi della sicurezza.....	53
13.3 Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto.....	53
Art. 14. Modalità di restituzione della documentazione	54
Art. 15. Prestazioni accessorie	54
Art. 16. Piano di Lavoro e Piano di Gestione informativa (Pgi).....	56
16.1 Piano di comunicazione del Progetto	57
Art. 17. Durata del contratto	57
Art. 18. Sorveglianza e monitoraggio del servizio	58
Art. 19. Gruppo di lavoro	62
Art. 20. Verifiche ed approvazioni	62
20.1 Piano di Lavoro	62
20.2 Verifiche sui progetti.....	63

20.3	Pareri e Autorizzazioni.....	63
Art. 21.	Disciplina dei pagamenti.....	63
Art. 22.	Penali.....	65
Art. 23.	Garanzie	66
Art. 24.	Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.....	68
Art. 25.	Subappalto	69
Art. 26.	Obblighi di riservatezza	69
Art. 27.	Proprietà delle risultanze del servizio	70
Art. 28.	Brevetti e diritti d'autore	70
Art. 29.	Norme di rinvio.....	70
Art. 30.	Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela del personale	71
Art. 31.	Risoluzione del contratto	71
Art. 32.	Modifica del contratto – estensione o riduzione dell’appalto.....	72
Art. 33.	Recesso unilaterale e sospensione del servizio	73
Art. 34.	Responsabile designato dall’appaltatore	73
Art. 35.	Obblighi dell'affidatario del servizio.....	74
Art. 36.	Danni e responsabilità	76
Art. 37.	Forma e spese del contratto	76
Art. 38.	Divieto di cessione del contratto	76
Art. 39.	Trattamento dei dati.....	76
Art. 40.	Codice etico e patto d’integrità	77
Art. 41.	Lingua ufficiale.....	77
Art. 42.	Foro competente.....	78

Art. 1. Finalità dell'appalto

Nell'ambito delle attività volte alla razionalizzazione degli spazi in uso alle Amministrazioni dello Stato e alla riduzione dei costi per le locazioni passive, l'Agenzia del Demanio ha previsto la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del compendio demaniale censito alla scheda RMB1664, denominato "Compendio EUR - Ministero delle Comunicazioni", sito in Roma al Viale America n. 201, in utilizzo al Ministero per lo Sviluppo Economico.

Il Piano di Razionalizzazione prevede il trasferimento presso l'immobile di Viale America n. 201 del personale del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) attualmente allocato presso gli immobili demaniali di Viale Boston n. 25 e Viale Trastevere e il trasferimento del personale del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), attualmente allocato presso l'immobile privato di Viale Cristoforo Colombo n. 44/via Capitan Bavastro n. 174, presso l'immobile di Viale Boston n. 25, una volta rilasciato da parte del MISE, previa rifunzionalizzazione dello stesso.

L'implementazione del suddetto Piano consentirà una migliore ricollocazione logistica del personale del MiTE, nonché una consistente riduzione di spesa per la chiusura delle sedi ubicate in immobili in locazione passiva oltre ad un adeguamento strutturale ed impiantistico del medesimo edificio.

La Direzione Roma Capitale ha sviluppato le attività *di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM* per il bene in oggetto e ad integrazione del progetto relativo all'intervento di miglioramento/adeguamento strutturale, il progetto di fattibilità tecnico-economica inerente gli aspetti architettonici ed impiantistici necessari per la rifunzionalizzazione del compendio, in accordo al quadro esigenziale trasmesso dall'Amministrazione usuaria.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica è stato oggetto di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2018 da parte di Organismo certificato, con esito positivo, e di validazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento con verbale prot. n. 9842 del 01/09/2022.

Ciò premesso, in considerazione della particolare complessità e rilevanza dell'intervento in questione e dello specifico contesto ordinamentale e territoriale di riferimento, su richiesta della Direzione Roma Capitale, le funzioni di Stazione appaltante sono state delegate, con delega prot. n. 2022/16951/DIR del 6 settembre u.s, alla Direzione Servizi al Patrimonio per la gestione di tutte le fasi di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, delle attività di verifica della progettazione, dei servizi di supporto alle attività tecniche e dell'esecuzione dei lavori relativamente all'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione in oggetto

Il presente elaborato illustra obiettivi e indirizzi verso cui orientare tutta l'attività di progettazione richiesta che, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n.50/2016 ss.mm.ii., dovrà essere rispettosa delle specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) adottati con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del

11.10.2017 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Criteria ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*".

Inoltre, in linea con quanto dichiarato dalla Commissione Europea in materia di ristrutturazione degli edifici ("A Renovation Wave for Europe - greening our buildings, creating jobs, improving lives", COM(2020) 662 final) la progettazione dovrà avere quale finalità quella di rendere l'edifici più sano, più ecologico, più accessibile e resiliente a eventi naturali estremi.

In accordo al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'Agenzia del Demanio intende implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia **BIM** (*Building Information Modeling*), avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per le Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati hardware e software nonché dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM. A tal fine, con l'obiettivo di rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti, nonché standardizzare le procedure inerenti il processo BIM, sono allegata alla presente documentazione di gara i Capitolati Informativi BIM ovvero le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alla Progettazione definitiva, (RMB1664-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-D00001), alla Progettazione esecutiva (RMB1664-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-E00001), il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (RMB1664-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-C00001), le Linee guida per la produzione informativa BIM (**BIMMS**) (ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00003) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'Opera Digitale, e la specifica operativa (**BIMSO**), ADM2021-ADM-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00003, relativa alla compilazione dell'offerta di gestione informativa (**OGI**) parte integrante del contratto d'appalto.

Art. 2. Oggetto della progettazione e quadro esigenziale

Gli obiettivi principali dell'intervento sono la rifunzionalizzazione architettonica mediante l'adeguamento dei percorsi e degli spazi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento antincendio, l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico mediante l'implementazione delle caratteristiche degli elementi architettonici di involucro e degli impianti, che comporta la necessità di una ristrutturazione rilevante e quindi l'obbligo di raggiungere il requisito di edificio ad energia quasi zero (NZEB) in accordo alle disposizioni dell'allegato I del D. Interm. del 26/06/2015 e ss.mm.ii "applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici", come meglio specificato negli elaborati del PFTE.

La soluzione progettuale adottata nel PFTE è frutto di un processo di analisi delle esigenze che sono state avanzate dalla Committenza al fine di inserire nuovi elementi funzionali a

riorganizzare in modo più razionale possibile le connessioni fra le aree funzionali esistenti e quelle di nuovo inserimento come ad esempio sale riunioni e sale conferenze.

L'intervento dovrà prevedere la rimodulazione e ristrutturazione degli spazi per l'adeguamento alle nuove funzioni e destinazioni, tenuto conto anche della presenza di laboratori e delle correlate funzioni di supporto, degli spazi comuni e di quelli di servizio.

Le soluzioni progettuali per l'esecuzione degli interventi previsti dovranno articolarsi mediante una cantierizzazione e fruibilità degli spazi, garantendo l'utilizzo del fabbricato, seppur in misura ridotta, mediante opportuna organizzazione e adeguata programmazione degli interventi, segregando le aree di lavoro, proteggendole e circoscrivendole adeguatamente. Andrà prevista, inoltre, per tutta la durata del cantiere l'accessibilità per il solo personale interno negli spazi occupati dal Museo della Comunicazione e l'orologio atomico che andrà mantenuto sempre in alimentazione.

Il progetto degli impianti meccanici contempla il riposizionamento delle centrali in copertura dell'edificio, con la necessità di provvedere ad una completa revisione dell'impianto di distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle nuove utenze. Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta completamente e senza riserva alcuna il PFTE posto a base di gara, redatto per la riqualificazione del compendio, dichiarandone la completezza degli elaborati e dei contenuti. Qualunque implementazione della documentazione progettuale posta a base di gara è compresa nelle attività oggetto della presente procedura e non dà luogo a compensazioni economiche ulteriori.

Il layout distributivo necessario allo svolgimento di tutte le funzioni da insediare è stato effettuato secondo il quadro esigenziale "Immobile - Viale America 201" fornito dal MISE aggiornato secondo le indicazioni fornite dalla Circolare dell'Agenzia del Demanio prot. n.20494 del 16/07/2012 "Indicazioni metodologiche riferite agli adempimenti art.3 comma 9 Decreto Legge n. 95/2012 ed avvio del sistema a supporto del contenimento dei costi e dell'efficienza energetica nell'utilizzo degli immobili ad uso istituzionale da parte delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato" (c.d. Circolare del Demanio 2012).

Nel seguito si fornisce il quadro esigenziale come sopra determinato e per i cui dettagli si rimanda all'elaborato RMB1664-ADM-RELTECNIC-XX-RT-A-PA001 del PFTE.

	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	DIRETTORI GENERALI	DIRIGENTI	PERSONALE
MISE	Personale Mise già presente presso la sede di Viale America, 201	3	21	438
	Personale Mise da trasferire dalla sede di Viale Boston 25 nella sede di Viale America, 201	1	5	89
	Personale Mise da trasferire dalla sede di Viale Trastevere nella sede di Viale America, 201		1	18
	Personale Mise nuove assunzioni			250
ALTRO	Personale Invitalia già presente nella sede di Viale America, 201	1	nd	195
	Personale Infratel già presente nella sede di Viale America, 201	1	nd	204
	Personale FUB già presente nella sede di Viale America, 201	---	nd	59
	PARZIALI	6	27	1253
	TOTALE			1286

In generale, durante l'esecuzione del servizio di progettazione saranno ulteriormente approfonditi gli aspetti legati al quadro esigenziale delle amministrazioni interessate all'utilizzo degli uffici ed a seguito di tale attività il progettista conformerà la propria progettazione definitiva ed esecutiva.

Il presente Documento stabilisce indirizzi, norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Agenzia del Demanio ed il soggetto esecutore, in relazione al servizio in oggetto.

Art. 3. Riferimenti della Stazione Appaltante

Agenzia del Demanio

Direzione Servizi al Patrimonio– Via Barberini, 38 – 00187 – Roma

Telefono 06/48024.1

Web: www.agenziademanio.it

pec: servizipatrimonio@pce.agenziademanio.it

Struttura tecnica referente per la Stazione Appaltante:

U.O. Rigenerazione Urbane e Lavori Pubblici – Via Barberini, 38 – 00187 – Roma

Telefono 06/42367301

Responsabile del Procedimento ex art. 31 D.Lgs. 50/2016:

Arch. Silvano Arcamone

U.O. Rigenerazione Urbane e Lavori Pubblici – Via Barberini, 38 – 00187 – Roma

CUP: E83I22000220001

CIG: 94304995F6

Art. 4. Descrizione stato di fatto

Il compendio in esame si trova nel quartiere EUR di Roma, tra viale America n. 201 e viale Europa n. 190, una delle più importanti e moderne aree urbane della Capitale, famoso per la sua architettura razionalista.

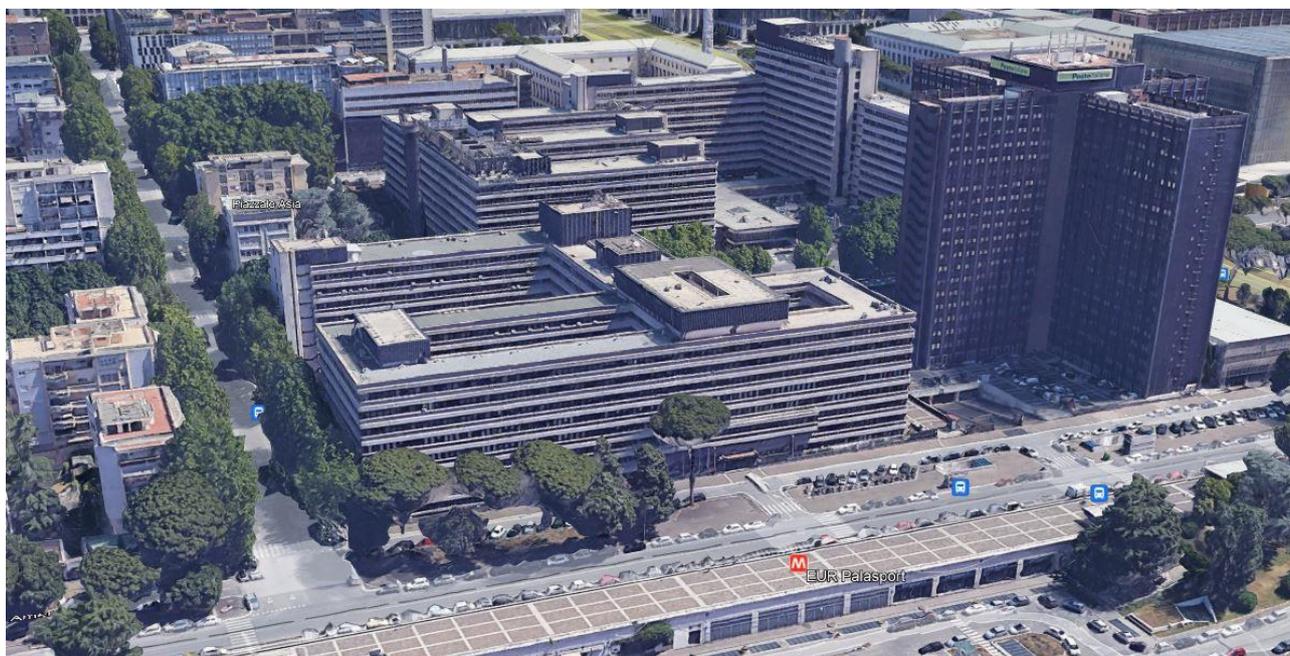


Individuazione del complesso su ortofoto

In origine di proprietà dell’Amministrazione Poste e Telegrafi, attualmente l’immobile ospita, oltre agli uffici del MISE, alcuni uffici di Invitalia, di Infratel, della fondazione Ugo Bordoni e, in prospettiva, gli uffici dell’Agenzia nazionale per la Cybersicurezza.

L’immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Roma con Foglio 854, particella 173, sub 502; è individuato nel nuovo PRG vigente di Roma nella “Città Storica” con il TESSUTO T8 ed in particolare definito come “tessuto di espansione novecentesca ad impianto moderno e unitario T8”. Inoltre tale immobile rientra nella CARTA PER LA QUALITA’ ovvero è censito negli elaborati G1 al foglio 17, come EDIFICIO MODERNO ed in particolare come “complesso edilizio di rilevante interesse architettonico”. Il “Compendio Eur – Ministero delle Comunicazioni” è ubicato nel Municipio IX, nel quartiere EUR, un’area urbana destinata principalmente ad edifici direzionali. Il compendio è costituito da un corpo di fabbrica di

forma irregolare in pianta, formato da un elemento rettangolare a corti interne e due più piccoli elementi rettangolari disposti a “L”, distribuiti su tre livelli interrati e otto fuori terra. I piani fuori terra ospitano uffici, laboratori (dislocati principalmente nel braccio prospiciente viale Europa) e spazi comuni; il piano terra ospita anche un auditorium e aule di formazione.



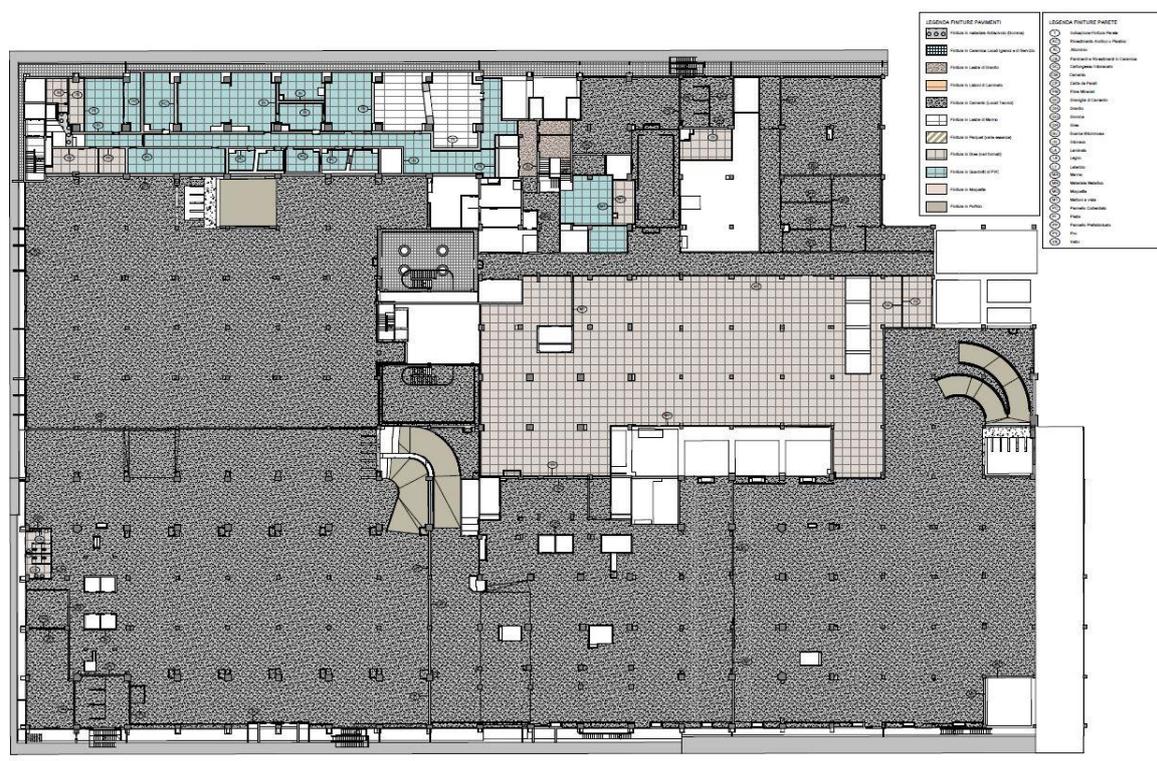
Visione tridimensionale del Fabbricato

L'accesso ai vari livelli è consentito da diversi corpi scale ed ascensori distribuiti in planimetria.

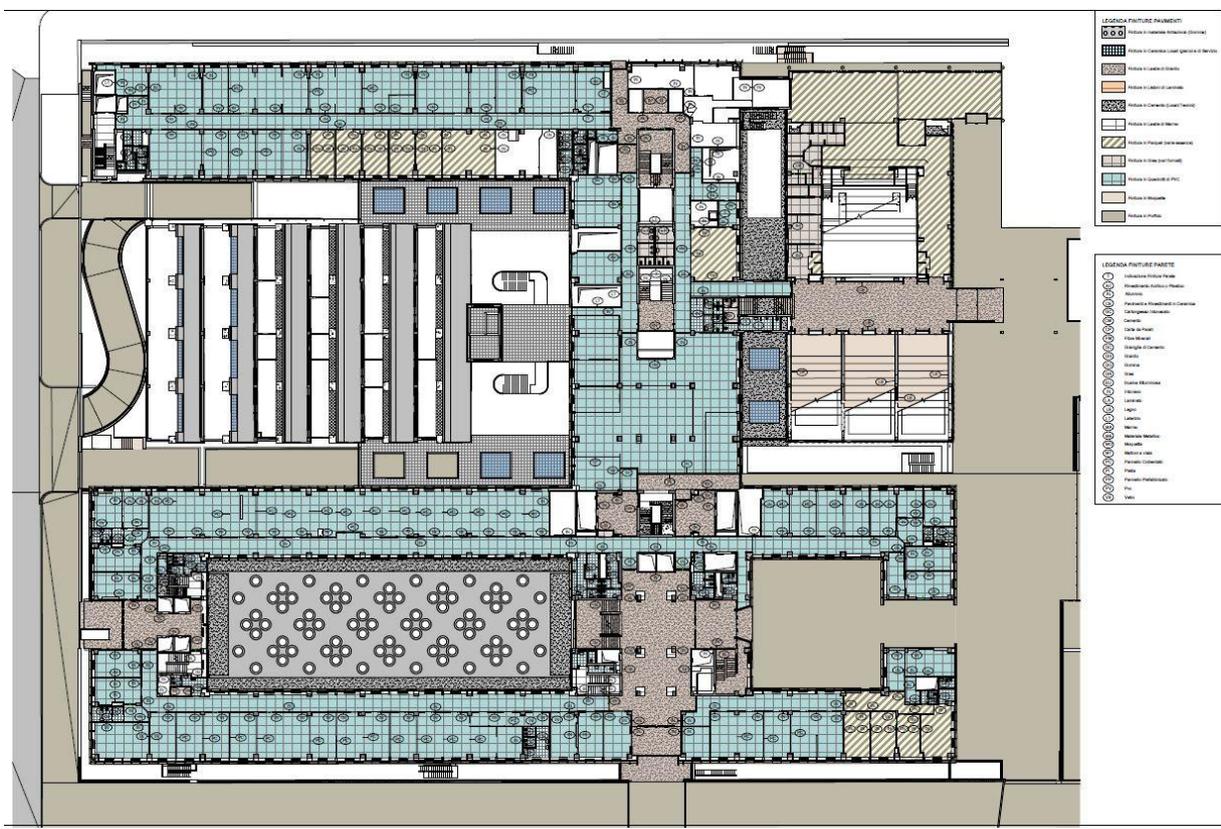
Di seguito i dati riepilogativi dell'immobile:

DATI IMMOBILE				
FOGLIO 854		PARTICELLA 173		
SUPERFICIE LORDA MQ	VOLUME MC	IMMOBILE CIELO TERRA SI/NO	TECNOLOGIA COSTRUTTIVA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO NECESSARIA
73.293	275.798,60	SI	CEMENTO ARMATO	ADEGUAMENTO/ MIGLIORAMENTO

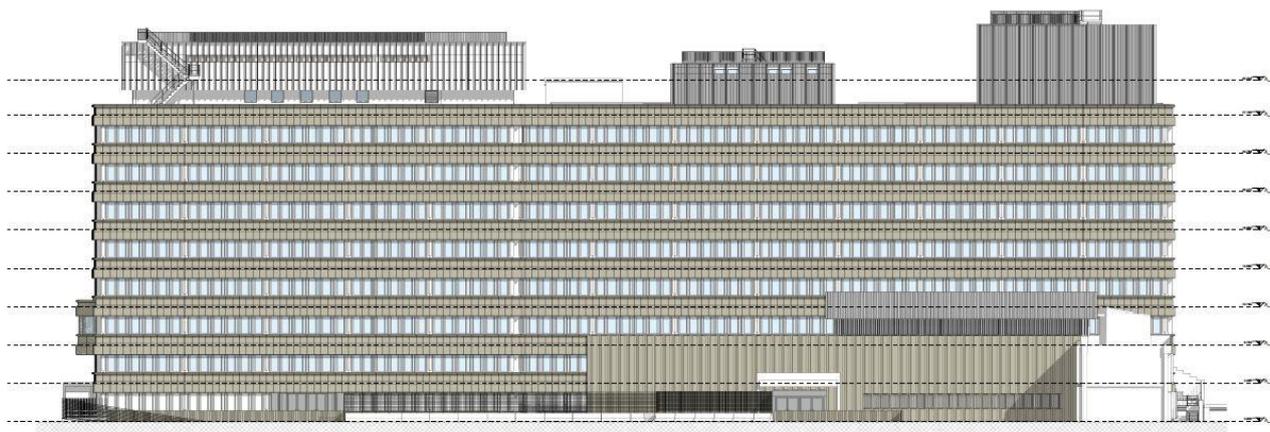
Si riportano di seguito le piante di alcuni livelli, una sezione ed un prospetto; per tutti i dettagli e le informazioni complete si rimanda alla documentazione progettuale messa a disposizione dalla Stazione Appaltante.



Pianta secondo piano interrato

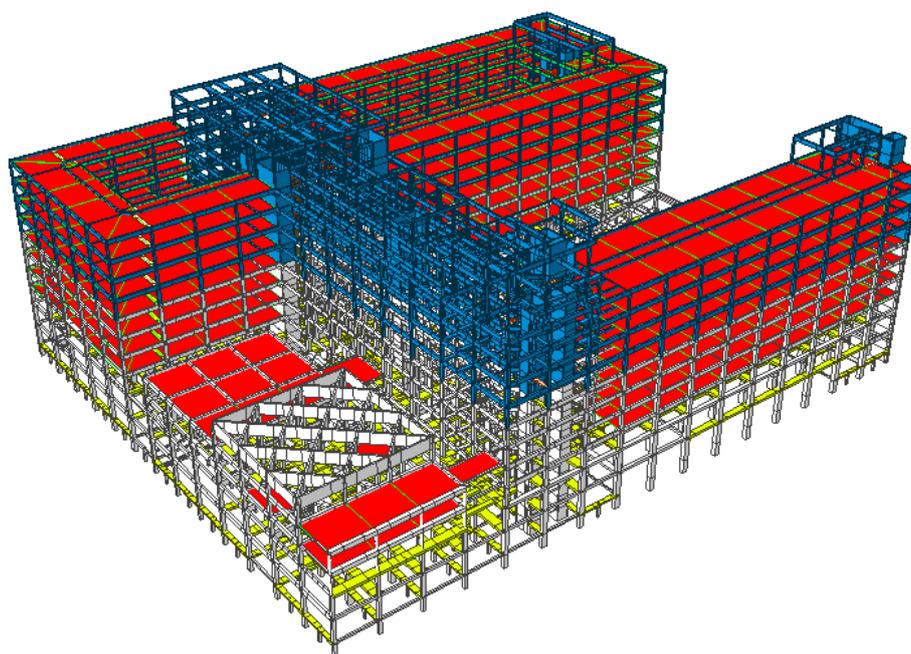


Pianta piano terra accessi



Prospetto longitudinale

Dal punto di vista strutturale, l'edificio si sviluppa su 11 livelli di orizzontamenti oltre i torrioni. La struttura è in c.a. ordinario con solai misti in c.a. e laterizi gettati in opera, di spessore variabile; nei piani interrati è stata rilevata la presenza di elementi prefabbricati in c.a. Completano la struttura i corpi scala – ascensore, costituiti da setti in c.a. e le rampe di accesso ai piani interrati.



Viste prospettive del modello agli elementi finiti

Come anticipato in premessa, il compendio è stato oggetto di un servizio di ingegneria ed architettura finalizzato alla conoscenza dello stato di fatto del bene e alla redazione di un

progetto di fattibilità tecnica ed economica, concluso nell'anno 2022, organizzato nelle seguenti fasi:

- Ricerca documentale;
- Rilievo architettonico, strutturale, tecnologico ed impiantistico restituito in modalità BIM;
- Analisi della vulnerabilità sismica delle strutture esistenti;
- Diagnosi energetica;
- Progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatto in modalità BIM.

Nell'ambito delle attività di indagine conoscitiva eseguite sono stati condotti tutti gli approfondimenti necessari per raggiungere il livello di conoscenza LC3, in accordo alle NTC 2018 ed alla relativa circolare esplicativa. Le verifiche agli stati limite degli elementi esistenti in c.a. nella configurazione attuale hanno evidenziato la necessità di eseguire interventi di adeguamento sismico; nell'ambito della progettazione di fattibilità tecnico economica sono previsti interventi strutturali di rinforzo, sia a flessione che a taglio, di diverse travi e pilastri, nonché di un numero considerevole di nodi trave-pilastro, al fine di innalzare i livelli di sicurezza sismica del fabbricato con particolare riferimento allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV).

Il PFTE prevede inoltre l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche, con rivisitazione e riconfigurazione di tutti gli spazi non adeguati, l'adeguamento alle norme antincendio, il miglioramento delle prestazioni acustiche e di isolamento ai rumori, l'efficientamento energetico nell'ambito di una ristrutturazione rilevante, raggiungendo un livello di prestazione energetica NZEB, con utilizzo di energie da fonti rinnovabili mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico con pannelli su tettoie in copertura.

La documentazione prodotta nell'ambito del servizio sopra descritto è allegata al presente documento ad esclusione del modello BIM che sarà reso disponibile all'aggiudicatario dei servizi oggetto dell'Appalto.

Art. 5. Oggetto dell'appalto e dei servizi da svolgere

Oggetto della presente gara è l'affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura come definiti dall'art. 3, lett. vvvv) del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., di seguito Codice dei Contratti, secondo i criteri previsti dal Codice stesso ed alle Linee Guida ANAC n.1.

Secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, i servizi richiesti dalla Stazione Appaltante, da eseguire con applicazione della metodologia BIM, a partire dalle indicazioni contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica validato con atto del RUP prot. n.

9842 del 01/09/2022 e dal presente documento risultano:

- **Progettazione definitiva;**

- **Progettazione esecutiva;**
- **Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione.**

Per quanto attiene al contratto, la Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso a fasi progettuali successive alla definitiva qualora per qualunque causa ciò si renda necessario, ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso sono dovute all'aggiudicatario del servizio le competenze effettivamente prestate e maturate per le attività svolte fino a quel momento, in conformità a quanto previsto dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

Si precisa che saranno a carico del soggetto affidatario della progettazione eventuali ulteriori prove, indagini o rilievi che il progettista ritenesse utile ai fini del buon esito delle attività progettuali.

Resta comunque a carico dell'affidatario stesso il reperimento di ulteriore documentazione e/o autorizzazioni che si rendessero necessarie, nonché ogni ulteriore approfondimento ed integrazione necessaria per l'espletamento del servizio di progettazione

Nel servizio affidato è compresa inoltre la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio di pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e cantierabile, nonché per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici. La documentazione dovrà essere consegnata, in numero adeguato di copie ai fini dell'ottenimento di pareri ed autorizzazioni, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico, come meglio specificato nel seguito, firmata da tutti i progettisti competenti per ciascuna materia specialistica.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, nella sezione III e sezione IV Capo I del DPR 207/2010, nonché nel rispetto di tutte le leggi e norme vigenti in materia per ogni attività prevista nel presente documento di indirizzo.

Art. 6. Requisiti tecnici da rispettare

REQUISITI GENERALI

L'Agenzia del Demanio fornirà tutti gli elaborati relativi al servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico e progettazione di fattibilità tecnico-economica/strutturale.

Sulla base di detta documentazione e del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione recependo

le ulteriori indicazioni della Stazione Appaltante e dell'Amministrazione destinataria e definendo la soluzione progettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

È onere del progettista la redazione di tutti gli elaborati mancanti e l'integrazione di quelli forniti, per raggiungere il livello progettuale richiesto. Qualora la Stazione Appaltante non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Nello svolgimento delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva oggetto del presente appalto, tutte le indicazioni contenute nei documenti progettuali del PFTE dovranno essere oggetto di verifica da parte dell'affidatario e potranno essere suscettibili di modifiche, alla luce delle risultanze degli approfondimenti effettuati dallo stesso, ovvero di aggiornamenti normativi e/o delle nuove e diverse modalità di svolgimento del lavoro da parte dei futuri occupanti, pertanto, le scelte progettuali dovranno essere preventivamente condivise fra il soggetto affidatario, la Stazione Appaltante e le Amministrazioni usuarie precisando che l'unico referente per il progettista sarà il RUP e/o il DEC, in base alle attività di volta in volta svolte.

La ripartizione degli spazi, ovvero il layout definitivo del progetto, nel pieno rispetto delle normative di settore applicabili, dovrà essere realizzato in accordo a tutte le esigenze espresse dalle Amministrazioni interessate e alle eventuali osservazioni dell'Agenzia del Demanio.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- qualità dell'architettura, attraverso la realizzazione di un progetto che recepisca le esigenze di carattere funzionale, spaziale, urbanistico e di armonico inserimento nel contesto dell'ambiente urbano attraverso un approccio progettuale che coniughi il rispetto e l'eredità della storia con la cultura e l'innovazione, proponendosi nelle forme della contemporaneità e della rigenerazione urbana;
- sostenibilità energetica e ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- inserimento di specifiche soluzioni progettuali in tema di ristrutturazioni edilizie su edifici destinati ad uffici e laboratori;
- inserimento di impianti ed elementi tecnologici innovativi in edifici e loro integrazione architettonica;
- definizione di soluzioni di progettazione strutturale e antincendio finalizzate alla minimizzazione dell'impatto sull'architettura in edifici destinati ad uffici e laboratori.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Documento e nel Disciplinare di Gara. Qualora, nel corso delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva

o di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli importi determinati dovessero superare quelli sopra indicati, il progettista dovrà informare tempestivamente e in forma scritta il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Sarà inoltre compito dell'incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, nonché le revisioni/integrazioni agli elaborati che si renderanno necessarie in sede di verifica preventiva della progettazione ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora, durante le verifiche di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 ed all'art. 21 del D.M. 54/2017 effettuate dalla Stazione Appaltante, si riscontrassero contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica e/o violazioni degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà definito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato saranno applicate le penali di cui al successivo art. 22 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si rendesse necessario resterà di proprietà piena e assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, l'affidatario non solleverà eccezioni di sorta e non avrà diritto ad alcun compenso.

Si chiarisce che il progettista affidatario dovrà conformare la propria attività ai principi del Project Monitoring, che di seguito saranno descritti, e alla verifica progettuale in corso d'opera dall'Organismo all'uopo incaricato.

La progettazione sarà improntata a criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, nel rispetto dei Criteri ambientali minimi di cui al Decreto Ministeriale del 11/10/2017 e ss.mm.ii. e del Protocollo Energetico Ambientale Rating System che verrà adottato.

Gli interventi saranno conformi alle normative vigenti in materia antisismica, energetica, impiantistica e di sostenibilità ambientale. L'intero complesso dovrà essere concepito per soddisfare i fabbisogni dell'Amministrazione, sia di tipo logistico e sia di tipo tecnologico. Durante le fasi progettuali, dovranno essere approfondite azioni mirate e finalizzate al risparmio energetico, alla sicurezza in generale (strutturale, impiantistica, ecc..), alla qualità architettonica e alla manutenibilità del bene con le metodologie più efficienti proposte dai progettisti.

La progettazione delle strutture sarà eseguita in ottemperanza alle normative di riferimento e coerente con la classe d'uso stabilita nel PFTE. In particolare, ai sensi del D.M. 17/01/2018 e della Circolare n. 7/2019 si richiede l'adeguamento sismico riferito ad una classe d'uso IV ed una vita nominale VN=50 anni. Sarà garantito il massimo della capacità portante sotto le azioni statiche e dinamiche; sarà assicurata altresì la sicurezza per la pubblica e privata

incolumità. Le nuove tramezzature, gli intonaci e tutte le opere di finitura (quali pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc...) dovranno essere realizzati con materiali ecocompatibili, in grado di garantire il contenimento dei consumi energetici e ridurre l'emissione di sostanze inquinanti.

PROGETTAZIONE IN MODALITA' BIM (Building Information Modeling)

Ai sensi del DM 560/2017 coordinato con il DM MiMS n. 312 del 02/08/2021 la gestione del servizio dovrà essere svolta con l'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (**BIM**). Il modello BIM prodotto dovrà rispondere a tutte le caratteristiche specificate nel capitolato informativo nonché **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA – PROGETTAZIONE DEFINITIVA”**, **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA – PROGETTAZIONE ESECUTIVA”** **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA – COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE”**, e nelle **“BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS”**, linee guida di produzione informativa BIM utili per eseguire la creazione, condivisione e consegna del modello, per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
- Reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;
- Maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate e quindi facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;
- Mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multidisciplinare;

La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del progetto avverranno attraverso supporti informativi digitali, pur permanendo la prevalenza contrattuale della documentazione con formattazione PDF corredata da “firma digitale” di tutti gli elaborati oggetto dell'incarico ad eccezione dei modelli digitali BIM i quali andranno restituiti sia nel formato interoperabile *IFC e sia in quello nativo del software di BIM authoring utilizzato per la modellazione.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione **dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, lo stesso dovrà partecipare alle riunioni che si terranno presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso le aree e l'immobile di cui alla presente gara e con gli enti interessati per la condivisione delle scelte**

progettuali ed il recepimento dei pareri e/o per altre esigenze legate allo svolgimento dei servizi.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del Demanio si potrà avvalere di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica e la validazione del progetto. Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

Tutte le informazioni di dettaglio, circa gli interventi previsti e le parti già ricomprese nella progettazione agli atti, potranno essere desunte dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica che fa parte della documentazione di partenza per il servizio in oggetto che verrà fornita anche in BIM all'Aggiudicatario del servizio.

PROGETTAZIONE BIOFILICA - BENESSERE UMANO ED ECOLOGICO

La progettazione dovrà incidere positivamente sul benessere umano ed ecologico all'interno degli ambienti creando luoghi piacevoli dando alle persone l'opportunità di lavorare in luoghi e spazi sani, con minore stress e maggiore benessere.

I benefici della progettazione biofilica possono essere valutati anche da un punto vista economico, perché è dimostrato che influisce in maniera positiva su aspetti come l'assenteismo e l'impiego di giorni di malattia, la fidelizzazione del personale, le prestazioni lavorative, i tassi di guarigione, i tassi di apprendimento nelle aule, la soddisfazione e la riduzione dello stress e della violenza.

L'obiettivo sarà quello di generare effetti psicologici e fisiologici che supportano guarigione, apprendimento, abilità cognitive e creatività in modo che le persone apprezzino gli ambienti in cui lavorano.

In tal senso, il progettista è chiamato a sviluppare soluzioni progettuali che tengano conto di tali principi.

LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)

Particolare attenzione andrà posta sul tema della valutazione del ciclo di vita dell'intero processo edilizio. L'obiettivo da perseguire sarà quello di una progettazione a basso impatto ambientale nell'intero ciclo di vita, ovvero con un controllo attento e costante delle ricadute sull'ambiente derivate dagli interventi da eseguire, la gestione, l'uso dell'immobile, fino alla demolizione a fine vita utile. Tali ricadute andranno valutate in fase di progettazione. L'approccio Life Cycle Assessment dovrà permettere di indagare tutti i fattori che influenzano il processo edilizio, dai materiali di costruzione alle tecnologie impiantistiche puntando ad una visione di eco-compatibilità.

In tale ottica la progettazione dovrà mirare a creare un edificio sostenibile dal punto di vista ambientale, con attenzione all’abbattimento delle emissioni di CO₂ che dovranno essere calcolate e certificate dal progettista, tale stima andrà eseguita sia per la fase di esecuzione dei lavori che per la fase di uso futuro dell’opera (L.C.A.) mediante la valutazione del “*carbon footprint*” in accordo con la metodologia proposta dalla norma UNI 14067

SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE DELL’INTERVENTO E ADOZIONE DEI CAM

Le scelte progettuali intraprese dovranno seguire criteri rivolti al raggiungimento di ridotti consumi energetici e ottime performance ambientali, attraverso elevate prestazioni passive dell’involucro edilizio, l’alta efficienza degli impianti tecnologici e l’utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel bilancio energetico dell’edificio; ai sensi del D.M. 26 giugno 2015 l’edificio dovrà essere ad energia quasi zero (NZEB - Nearly Zero Energy Building).

L’Agenzia del Demanio contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), avviato con il DM Ambiente 11 aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 aprile 2013.

In osservanza degli articoli 34 e 71 del D.lgs 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii., costituiscono parte integrante del presente documento i Criteri Ambientali Minimi (CAM), emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

L’Aggiudicatario – pertanto – dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale (ai sensi dell’art. 34, comma 2 del Codice degli Appalti), relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei Criteri Ambientali Minimi la progettazione di nuovi edifici pubblici è il Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’11 ottobre 2017, “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” e ss.mm.ii. La progettazione dovrà altresì tenere conto del Decreto 23 giugno 2022 n.256 pubblicato il 6 agosto 2022 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 183.

Fermo restando l’obbligo di applicazione di tutti i Criteri Ambientali Minimi in tutto l’iter progettuale, si sottolinea l’importanza dell’applicazione nella prima fase progettuale delle specifiche dettagliate ai punti 2.3 e 2.4 e 2.5 nell’allegato al D.M. 11/10/2017 oltre a quanto meglio specificato nell’elaborato RMB1664-ADM-RELTECNIC-XX-RT-Y-PY0001 del PFTE.

Per i criteri dettagliati ai punti 2.3 - Specifiche tecniche dell’edificio, 2.4 - Specifiche tecniche dei componenti edilizi e 2.5 - Specifiche tecniche del cantiere dovranno essere puntualmente affrontati e dettagliati con un grado di approfondimento adeguato rispetto allo

specifico livello di progettazione. La stazione appaltante, ai sensi dell'art.26 del Codice dei Contratti Pubblici (di seguito Codice), accerterà in fase di verifica della progettazione l'applicazione degli stessi e la coerenza applicativa.

Per l'applicazione dei CAM nella progettazione, alla luce delle recenti interpretazioni del decreto deve considerarsi che:

- nell'applicazione dei criteri di cui all'Allegato al DM 11 ottobre 2017, si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi, così come i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti;
- si precisa che, fermo restando il dover rispettare tutti i CAM obbligatori nella progettazione, la valutazione dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata all'Aggiudicatario in base alle caratteristiche dell'intervento;
- in ogni fase progettuale dovrà essere redatta una specifica Relazione specialistica sull'applicazione al progetto dei Criteri Ambientali minimi di cui all'allegato 1 al D.M. 11/10/2017 nella quale vengano puntualmente e dettagliatamente evidenziate le verifiche di ciascun criterio ambientale e le eventuali proposte migliorative, accompagnate da un cronoprogramma delle attività di misurazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione dei livelli prestazionali raggiunti da svolgere in fase di esecuzione. La Relazione dovrà avere un grado di approfondimento maggiore in base al livello di progettazione.

Si sottolinea che l'adozione dei CAM nella fase di progettazione implica la redazione di un computo metrico estimativo utilizzando prezzari regionali aggiornati che tengano conto della specifica richiesta dei criteri medesimi. In assenza di un prezzario regionale adeguato dovranno essere elaborati analisi prezzi ad hoc sulla base anche di analisi comparative con altri prezzari ovvero di prezzi correnti di mercato. La Stazione Appaltante procederà in fase di validazione del progetto esecutivo - ai sensi dell'art. 26 del Codice – alla verifica della conformità di questo ai CAM, compresi il Computo Metrico Estimativo, l'Elenco Prezzi Unitari e le Analisi Prezzi.

Il Capitolato Speciale di Appalto dei lavori dovrà inoltre specificare che in fase esecutiva sono ammesse soltanto varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto ed approvato nel rispetto dei CAM, ossia che le varianti possono prevedere soltanto prestazioni superiori a quelle del progetto approvato a parità di costo.

Il Capitolato Speciale d'Appalto dovrà prevedere anche un sistema di sanzioni in forma di penali economiche che saranno applicate all'esecutore dei lavori qualora le opere in corso di esecuzione – o eseguite – non consentano di raggiungere gli obiettivi previsti. Esse potranno essere di tipo progressivo in relazione alla gravità delle carenze.

CERTIFICAZIONE SECONDO PROTOCOLLI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La Stazione Appaltante ha deciso di adottare un protocollo di sostenibilità energetico ambientale tipo LEED® o equivalente.

L'applicazione di un sistema di certificazione volontario nazionale o internazionale durante tutte le fasi del processo consentirà di stimare il livello di qualità ambientale e sociale dell'intervento. L'adozione del protocollo di sostenibilità permetterà inoltre di ottemperare e controllare anche il rispetto di buona parte dei Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 11/20/2017 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) e ss.mm.ii.

Le valutazioni preliminari della Stazione Appaltante hanno rivolto l'attenzione sul protocollo LEED®, un sistema volontario internazionale, sviluppato da U.S. Green Building Council e promosso in Italia da Green Building Council Italia (GBC Italia), che promuove un sistema di progettazione integrata che riguarda l'intero edificio ed è rivolto alla progettazione, costruzione e gestione sostenibile di edifici ed aree territoriali ad alte prestazioni. È un protocollo flessibile ed articolato che richiede un approccio olistico alla progettazione integrata ed un coordinamento preciso in ogni fase progettuale. Il risultato porterà alla realizzazione di un intervento di grande qualità finale, con notevoli risparmi nei costi di gestione rispetto ad edifici tradizionali.

L'obiettivo che l'Agenzia del Demanio intende perseguire è raggiungere un livello di certificazione che, eventualmente perseguendo il protocollo di sostenibilità LEED®, sarà almeno il livello Gold (almeno 60 punti).

Il progettista in fase di progettazione dovrà sviluppare il progetto adottando scelte tecniche abili e virtuose che permetteranno di raggiungere il livello di certificazione indicato per il protocollo LEED®, ovvero un livello equivalente di certificazione proponendo un differente protocollo di sostenibilità energetico ambientale rating system di livello nazionale o internazionale.

In fase di progettazione del presente servizio (ed eventualmente in fase di esecuzione) l'affidatario dovrà quindi rendicontare la materia dell'efficienza energetico-ambientale in conformità al protocollo individuato, al fine di raggiungere o superare il livello di certificazione indicato dalla Stazione Appaltante. In fase di progettazione tale rendicontazione dovrà essere dettagliata nella specifica relazione "Rendicontazione relativa al processo di certificazione secondo il protocollo di sostenibilità energetico ambientale XX".

Durante tutte le fasi di progettazione ed esecuzione dovrà essere seguito il processo di certificazione secondo quanto stabilito dallo specifico protocollo individuato.

Gli oneri per il processo di certificazione saranno sostenuti dalla Stazione Appaltante, ed all'Affidatario del servizio sarà richiesta la rendicontazione delle prestazioni affidate secondo il protocollo individuato. Saranno dunque incluse nelle prestazioni affidate le attività di

rendicontazione finalizzate alla presentazione della documentazione da sottoporre all’ente certificatore in fase di progettazione ed eventualmente in fase di esecuzione.

RISPETTO DEGLI OBIETTIVI ESG DELL’AGENZIA DEL DEMANIO

L’Agenzia persegue a attua metodi di valutazione della sostenibilità secondo i principi ESG, ossia che tengono conto degli impatti di natura ambientale, sociale e di governance. Al fine di raggiungere obiettivi più sfidanti sugli aspetti della riduzione degli effetti del cambiamento climatico, dell’energia e dell’impronta ambientale il progetto dovrà rispettare i seguenti obiettivi:

1. Riduzione del consumo di energia primaria



Il progetto dovrà perseguire e raggiungere l'obiettivo della riduzione del consumo dell'energia primaria pari almeno al 90% rispetto alla condizione pre-intervento. Tale obiettivo dovrà essere calcolato considerando anche il contributo di impianti a Fonti di Energie Rinnovabili.

2. Riduzione consumi idrici



Il progetto dovrà perseguire e raggiungere l'obiettivo della massima riduzione dei consumi idrici.

3. Utilizzo di materia riciclata/recuperata



Il progetto dovrà perseguire e raggiungere l'obiettivo di uso di materiali riciclati/recuperati per almeno il 50% in peso valutato sul totale di tutti i materiali, di cui almeno il 7% di materiali non strutturali.

4. Riduzioni emissioni CO2



Il progetto dovrà perseguire e raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni di CO2 determinati dalla riduzione di energia primaria prodotta da fonti non rinnovabili pari al 100% (Zero Carbon Building).

5. Mitigazione effetto isola di calore



Il progetto dovrà perseguire e raggiungere l'obiettivo di mitigazione dell'effetto isola di calore urbano. Tutte le superfici esposte (con esclusione delle superfici dedicate ad ospitare impianti FER) dovranno essere verdi o con indice SRI (indice di riflessione solare) di almeno 80 per le superfici orizzontali ($\leq 15\%$) o 35 per le superfici inclinate.

6. Riduzione inquinanti aerei



Il progetto dovrà perseguire e raggiungere l'obiettivo di riduzione degli inquinanti aerei attraverso l'inserimento di nuove alberature e aree verdi.

7. Mobilità elettrica



Il progetto dovrà prevedere l'installazione di almeno 3 punti di ricarica ogni 20 posti auto.

8. Spazi e servizi alla ciclabilità



Il progetto dovrà prevedere la presenza di spazi di deposito delle biciclette e di relativi servizi (es. ciclofficina, spogliatoi con doccia per il personale). Dovranno essere previsti stalli per il 30% del personale e il 10% dei fruitori teorici in contemporanea.

9. Confort termico



Il progetto dovrà prevedere misure che garantiscano il raggiungimento di condizioni di benessere termo-igrometrico (Predicted Mean Vote e Predicted Percentage of Dissatisfied) conformi alla classe A, secondo quanto previsto dalla norma ISO 7730:2005.

10. Miglioramento delle condizioni di fruizione e uso degli spazi di lavoro



Il progetto dovrà prevedere un assetto organizzativo degli spazi che consenta di lavorare in modo sano, agile e innovativo, ed alla promozione di uno stile di vita attivo e sano, nel rispetto dei principi della biofilia.

11. Utilizzo di sistemi finalizzati alla riduzione del contagio



Il progetto dovrà esplicitare gli interventi che possano contribuire al miglioramento nella gestione efficace e tempestiva di situazioni critiche di pandemie. Ad esempio fruibilità hands free, sistemi di rilevazione di anidride carbonica, modularità degli spazi, impianti di ventilazione meccanica controllata.

12. Percezione della sicurezza



Il progetto dovrà prevedere una attenta analisi e conseguenti interventi progettuali relativamente alle condizioni reali e percepite di sicurezza dello spazio pubblico, riferendosi alla UNI/PdR 48:2018.

13. Universal design approach



Il progetto dovrà adottare una metodologia basata sull'Universal design approach oltre il mero rispetto delle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con riferimento alla UNI CEI EN 17210:2021.

14. Inclusione sociale



Il progetto dovrà prevedere misure che mirino a ridurre la disparità di genere ed altre forme di discriminazione, ad esempio costruzione di asili nido, centri ricreativi per bambini all'interno dell'edificio, servizi di supporto alle varie forme di diversity e per l'inclusione sociale.

Qualora vi siano impedimenti tecnici e limiti di qualsiasi natura che impediscano il raggiungimento di tale obiettivo, si dovrà opportunamente e dettagliatamente motivare e dimostrare l'impossibilità di giungervi.

Art. 7. Importo a base d'asta per lo svolgimento dei servizi

L'importo dei lavori, desunto dal quadro economico di previsione contenuto nel PFTE, risulta pari ad € 131.299.876,00 (euro centotrentunomilioniduecentonovantanoveottocentosestantasei/00) comprensivo dei costi per la sicurezza.

Con riferimento alla stima sommaria del costo dei lavori sopra riportato si è provveduto alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016.

L'importo complessivo dei servizi da svolgere risulta determinato come dal seguente prospetto economico:

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo (comprensivo di spese ed oneri)
Progettazione definitiva e realizzazione dei modelli digitali informativi (BIM)	71240000-2	€ 3.463.329,65
Progettazione esecutiva in BIM e realizzazione dei modelli digitali informativi (BIM)		€ 2.057.446,84
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione in BIM e realizzazione dei modelli digitali informativi (BIM)		€ 700.920,53
Importo totale servizi tecnici a base di gara		€ 6.221.697,02

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali (ove previsti) ed I.V.A.

L'importo a base di gara è stato calcolato:

- ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: D.M. 17.06.2016);
- le spese onnicomprensive sono state quantificate nella percentuale pari al 10% della parcella calcolata (come meglio di seguito specificato), e sono ricomprese, tra le altre, le spese relative a tutti i sopralluoghi, gli incontri, le riunioni, le copie digitali, informative, e cartacee richieste dalla stazione appaltante, le ulteriori copie richieste per l'acquisizione delle autorizzazioni/pareri dei diversi enti preposti anche attraverso la conferenza dei servizi, tutte le modifiche e le integrazioni che gli enti dovessero richiedere in fase di rilascio delle autorizzazioni o atti equipollenti;
- ponendo gli oneri per la sicurezza pari a € 0,00 in quanto trattasi di prestazioni intellettuali.

La prestazione principale è quella relativa alla ID opere Edilizia E21.

Si riporta nel seguito il dettaglio del calcolo dei corrispettivi:

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP \cdot K$	
E.21	EDILIZIA	62 181 710,09	3,763000%	1,20	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,5500	1 544 332,52	154 433,25	1 698 765,77
S.03	STRUTTURE	25 693 431,95	4,086600%	0,95	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.09, QbII.12, QbII.16, QbII.17, QbII.18, QbII.23	0,6900	688 267,00	68 826,70	757 093,70
IA.01	IMPIANTI	1 651 207,30	6,257500%	0,75	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,4900	37 971,68	3 797,17	41 768,85
IA.02	IMPIANTI	18 899 976,82	4,228600%	0,85	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,4900	332 868,64	33 286,86	366 155,50
IA.04	IMPIANTI	22 873 549,84	4,138300%	1,30	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,4900	602 968,98	60 296,90	663 265,88
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP \cdot K$	
E.21	EDILIZIA	62 181 710,09	3,763000%	1,20	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4100	1 151 229,69	115 122,97	1 266 352,66
S.03	STRUTTURE	25 693 431,95	4,086600%	0,95	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4450	443 882,34	44 388,23	488 270,57
IA.01	IMPIANTI	1 651 207,30	6,257500%	0,75	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4300	33 322,09	3 332,21	36 654,29
IA.02	IMPIANTI	18 899 976,82	4,228600%	0,85	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4300	292 109,22	29 210,92	321 320,14
IA.04	IMPIANTI	22 873 549,84	4,138300%	1,30	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4300	529 136,05	52 913,60	582 049,65

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Documento. In caso contrario il progettista dovrà informare tempestivamente e in forma scritta il Responsabile Unico del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Si precisa che il contratto che sarà stipulato con il progettista affidatario sarà a corpo e pertanto non è previsto alcun adeguamento della parcella con un eventuale aumento o diminuzione dell'importo dei lavori che scaturirà dallo sviluppo progettuale a livello definitivo ed esecutivo.

Fermo restando quanto sopra, il corrispettivo contrattuale sarà aggiornato, in aumento o in diminuzione, in relazione alla differenza tra l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI), disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

La revisione dei prezzi di cui al periodo precedente sarà riconosciuta solo per l'eccedenza superiore al dieci per cento (10%) delle variazioni accertate rispetto al corrispettivo originario, previa richiesta scritta dell'appaltatore da presentare a pena di decadenza entro 10 giorni dall'emissione di ciascun certificato di verifica di conformità.

Art. 8. Oneri a carico dell'affidatario

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese necessarie per l'espletamento del servizio richiesto.

A titolo indicativo e non esaustivo nell'esecuzione del servizio in questione sono a carico dell'affidatario i costi e gli oneri per: le trasferte ed i sopralluoghi presso l'immobile o per la partecipazioni presso la S.A. o gli enti coinvolti nel rilascio di pareri e/o autorizzazioni; l'elaborazione delle comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti; la produzione e stampa della documentazione per l'ottenimento dei permessi e/o pareri; la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante e/o agli altri enti coinvolti; i costi di digitalizzazione, riproduzione e stampa della documentazione utile al servizio reperita presso qualsiasi Ente; l'assistenza tecnica, mediante la redazione della documentazione e degli atti necessari, alla Stazione Appaltante per l'eventuale certificazione del progetto ad un protocollo di sostenibilità ambientale che la stessa vorrà intraprendere, partecipazione con personale qualificato ad incontri, riunioni e conferenze dei servizi.

All'operatore saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni quali anticipazioni del prezzo per richiesta e/o rilascio permessi.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese della presente procedura, comunque legate alla stipula del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso ovvero della sua registrazione.

Art. 9. Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di “appalti pubblici” o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, le autorizzazioni e gli assensi necessari e volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura e onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti. Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.; il D. L. 32/2019, come convertito in L 55/2019;
- il D.L. n. 77/2021, come convertito in L. n. 108/2021
- il D.L. n. 76/2020, come convertito in L. n. 120/2020;
- il D.L. n. 34/2020, come convertito in L. n. 77/2020;
- il D.P.R. 207/2010 (solo in relazione agli articoli non abrogati dal D.Lgs. 50/2016);
- il D.Lgs. 81/2008; la L. 190/2012; il D.Lgs. 33/2013;
- i Decreti Ministeriali adottati ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- le Linee Guida ANAC adottate ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- il Codice Civile per quanto applicabile;
- la normativa vigente in materia di contenimento dei costi della spesa pubblica;
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore).

Norme in materia edilizia – urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- Decreto 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili".

Norme in materia strutturale e antisismica:

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;

- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. del 17/01/2018, pubblicate sulla G.U.R.I. serie generale n. 42 del 20/02/2018;
- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- Normative e Regolamenti in materia edilizia, urbanistica e sismica della Regione Lazio e degli ulteriori EE.LL. competenti;
- Ulteriori Circolari o norme che dovessero essere emanate a seguito delle NTC 2018.
- Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 493 del 23 luglio 2019 e n.26 del 26/10/2020;

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DM 14/04/1996, DM 28/04/2005, DM 13/07/2011, DM 20/12/2012; DM 03/11/2004, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 3 agosto 2015, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 05/07/1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione";
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. "Norme in materia ambientale".

Norme in materia di impianti tecnologici

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l'installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione;
- ANSI/TIA 942-A – Progettazione e nell'esercizio dei datacenter.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- Decreto Legislativo n. 199 del 08/11/2021;

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), D.Lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D.Lgs n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26 giugno 2009, D.Lgs 28/2011;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- Decreto 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Requisiti minimi": Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Relazione tecnica": Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Linee guida APE 2015": Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 16/09/2016 e Linee Guida;
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI CEI EN 16247.

Norme in materia di acustica

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Norme in materia di BIM:

- D.M. MIMS 312/2021
- D.M. MIT 560/2017;
- UNI 11337;
- UNI EN ISO 19650;

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) e s.m.i.;
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento) e s.m.i.;

- Decreto 23 giugno 2022 n.256 pubblicato il 6 agosto 2022 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 183 ed ulteriori norme e circolari che dovessero essere emanate in corso di svolgimento del servizio;

Art. 10. Attività di progettazione degli interventi di demolizione

Il soggetto aggiudicatario dovrà redigere preliminarmente un progetto di demolizione selettiva c.d. "strip-out" da redigersi ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 s.m.i. e del D.P.R. 05/10/2010 n. 207, propedeutico alla successiva ristrutturazione edilizia e riqualificazione funzionale del fabbricato.

Il progetto dovrà includere la redazione di un piano di indagini ambientali ritenute necessarie, volte all'identificazione, caratterizzazione, quantificazione ed ubicazione di tutte le sostanze e/o materiali pericolosi, o potenzialmente tali, presenti all'interno ed all'esterno dell'immobile, da sottoporre ad approvazione da parte della stazione appaltante e degli eventuali enti competenti.

Il piano delle indagini dovrà essere accompagnato da computo metrico estimativo. L'esecuzione delle prove non rientra nel servizio e, a seguito dell'approvazione del Piano e del relativo computo da parte della Stazione Appaltante, si procederà ad un affidamento ad hoc a ditta specializzata sulla base delle tipologie di indagine individuate dai progettisti.

Il "Piano delle Indagini" dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- Relazione generale contenente le tipologie, le modalità e il numero di prove;
- Capitolato tecnico delle prove e delle indagini;
- Elaborati grafici con l'individuazione dell'ubicazione delle indagini;
- Capitolato tecnico degli eventuali interventi di ripristino;
- Indicazione di misure per la sicurezza ex D. Lgs. 81/08 con particolare riferimento ai rischi da interferenze;
- Cronoprogramma.

L'affidatario fornirà il supporto alla Stazione Appaltante, senza ulteriori oneri a carico della stessa, nel controllo delle attività e nell'interpretazione dei risultati delle indagini.

Nel progetto di demolizione selettiva dovranno essere redatti tutti gli elaborati necessari all'esecuzione dell'attività in oggetto, anche considerando l'eventualità di affidamento dei lavori mediante più lotti distinti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo il progetto dovrà includere i seguenti elaborati:

- Relazione generale: la relazione generale del progetto dovrà descrivere in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati di progetto, le caratteristiche di tutti i componenti edilizi, impiantistici e degli arredi oggetto di demolizione, la sequenza delle fasi e delle modalità di demolizione anche prevedendo la possibilità di affidare l'esecuzione delle attività mediante lotti distinti, la descrizione delle modalità di stoccaggio, recupero e smaltimento dei prodotti dell'attività di demolizione individuando i relativi codici CER, la pianificazione delle operazioni di trasporto verso le discariche autorizzate.

- Relazione sulla gestione delle materie
- Elaborati grafici: gli elaborati dovranno consentire la chiara individuazione di tutti i componenti edilizi, impiantistici e degli arredi oggetto di demolizione mediante raffronto tra lo stato ante e post operam; dovranno consentire l'individuazione delle aree di lavoro e delle fasi esecutive anche in riferimento alla possibilità di procedere con affidamento per lotti esecutivi distinti.
- Calcoli e grafici relativi alle opere provvisoriale per le opere di demolizione.
- Piano di sicurezza e coordinamento e quadro incidenza manodopera: il piano di sicurezza e coordinamento dovrà includere: l'indicazione delle aree di stoccaggio, delle misure e degli accorgimenti necessari alla segregazione delle aree e le misure adottate per minimizzare l'impatto acustico e delle polveri, le misure adottate per minimizzare le interferenze con il traffico di mezzi e persone dovuto al contemporaneo svolgersi di attività lavorative in ambienti/edifici adiacenti a quello oggetto delle attività di demolizione.
- Piano della gestione dei rifiuti
- Cronoprogramma;
- Elenco prezzi unitari;
- Computo metrico estimativo e quadro economico
- Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto
- Relazione dei C.A.M. adottati nell'ambito dell'intervento di demolizione selettiva.
- Piano di bonifica

Per tutto quanto non previsto al presente articolo, in attesa del previsto riordino della materia, si rimanda a quanto disposto alla Sezione III e IV del D.P.R. 05/10/ 2010 n. 207 - attualmente ancora vigente.

L'affidatario dovrà inoltre seguire la pratica amministrativa per la realizzazione degli interventi di strip-out.

Art. 11. Progetto definitivo

Il progetto definitivo, da sviluppare con metodologia BIM, dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare sull'immobile, sulla base del PFTE fornito dalla Stazione Appaltante, nel rispetto degli indirizzi enunciati all'art. 8 del presente documento, recependo le indicazioni e le esigenze della Stazione Appaltante e dell'Amministrazione destinataria e condividendo con le stesse le scelte progettuali. In particolare, nel livello progettuale definitivo dovrà essere sviluppata una soluzione progettuale completa, integrando anche eventuali aspetti non definiti nel primo livello progettuale.

Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni da parte degli enti competenti.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi e norme di settore, regolamenti e norme tecniche in materia di appalti pubblici, predisponendo tutti gli

elaborati ivi previsti e secondo le modalità nelle medesime regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato quanto dettato dai regolamenti locali e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Il progetto dovrà essere sottoposto all’attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull’opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione degli interventi. Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti al rilascio di pareri ed autorizzazioni ed all’approvazione delle diverse fasi progettuali. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

Per tutto quanto non previsto al presente articolo, in attesa del previsto riordino della materia, si rimanda a quanto disposto alla Sezione III “Progetto definitivo” (artt. 24-32) del D.P.R. 05/10/ 2010 n. 207 - attualmente ancora vigente.

Nello sviluppo della progettazione dovrà essere valutata la possibilità di eseguire gli interventi per lotti funzionali, mantenendo in esercizio porzioni di fabbricato e laboratori, definendo limiti, criteri e caratteristiche in accordo alle esigenze della Stazione Appaltante e dell’Amministrazione usuaria.

Il modello BIM prodotto dovrà rispondere a tutte le caratteristiche specificate nel capitolato informativo **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA – PROGETTAZIONE DEFINITIVA”** e nelle linee guida per la produzione informativa **“BIMMS - METHOD STATEMET PROCESS”**, redatto con un livello di sviluppo coerente con la fase di progettazione richiesta.

Oltre al modello BIM, salvo diversa indicazione del RUP e/o del DEC, il Progetto definitivo dovrà essere composto da tutti gli elaborati e contenuti previsti dalla normativa vigente; in particolare dovrà contenere, a titolo indicativo e non esaustivo, almeno i seguenti elaborati:

- relazione generale (nel rispetto di quanto previsto dall’art. 25 D.P.R. 207/2010);;
- relazioni tecniche e specialistiche (inerenti i temi della sicurezza antincendio, strutture, architettura, acustica, impianti, interferenze e sottoservizi, applicazione dei CAM, etc. nel rispetto di quanto previsto dall’art. 26 D.P.R. 207/2010);
- relazione sulla riduzione degli impatti climatici;
- rilievi e documentazione fotografica;
- elaborati grafici (planimetrie, piante dei vari livelli, prospetti, sezioni, particolari, abachi, schemi funzionali degli impianti tecnologici, etc. nel rispetto di quanto previsto dall’art. 28 D.P.R. 207/2010) in scala adeguata estratti dal modello BIM;
- calcoli delle strutture e degli impianti (nel rispetto di quanto previsto dall’art. 29 D.P.R. 207/2010);
- progetto antincendio;
- piano delle demolizioni;
- computo metrico estimativo, elenco prezzi ed eventuali analisi, Quadro economico;

- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 D.P.R. 207/2010);
- aggiornamento delle prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento;
- cronoprogramma;
- progettazione di dettaglio delle attività tecniche e di organizzazione del cantiere con espresso riferimento agli interventi previsti in ogni fase delle attività al fine di garantire il rispetto dei tempi del cronoprogramma;
- ogni altro documento necessario al raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente DIP e dal capitolato informativo "BIMSM Specifica Metodologica PROGETTAZIONE DEFINITIVA".

Gli elaborati componenti il progetto definitivo, dovranno descrivere in maniera compiuta, chiara ed esaustiva tutte le caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera e di impianto da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto definitivo saranno preventivamente condivisi con la Stazione Appaltante ed approvati sulla base delle esigenze e degli obiettivi del livello definitivo della progettazione, in coerenza con le caratteristiche del modello BIM dell'opera.

Il RUP potrà richiedere ogni ulteriore documento ed elaborato necessario alla completa definizione del progetto.

Il progetto definitivo conterrà tutti gli elaborati ed elementi necessari al rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni da parte degli Enti competenti. L'Affidatario dovrà tenere conto, nella elaborazione dell'Elenco Prezzi e del Computo metrico estimativo, di quanto prescritto dal D.M. Ambiente 11/10/2017 in merito all'applicazione al progetto dei criteri ambientali minimi, anche eventualmente integrati con quanto previsto in sede di offerta tecnica.

La Stazione Appaltante potrà richiedere dei computi metrici separati in relazione ad eventuali esigenze che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività.

Per tutto quanto non specificato al presente articolo, si rimanda integralmente alle specifiche degli elaborati come definite al D.P.R. 207/2010.

Relazione generale:

La relazione generale fornirà tutti gli elementi utili a dimostrare la rispondenza del progetto alla normativa vigente, alla coerenza di questo con gli obiettivi ed i livelli qualitativi richiesti dalla Stazione Appaltante, al recepimento ed al rispetto delle esigenze espresse dalla Stazione Appaltante, attraverso l'ufficio del RUP, al rispetto dei costi previsti dal presente documento ed all'effettivo perseguimento dei benefici attesi.

Salvo diversa determinazione dell'ufficio del RUP la relazione generale del progetto definitivo dovrà illustrare almeno i seguenti aspetti:

- rispondenza del progetto a quanto richiesto nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale/DIP e nel PFTE;
- criteri seguiti nella stesura del progetto definitivo;
- ricognizione e verifica dei vincoli di qualsiasi natura;
- ricognizione e verifica della conformità del progetto agli strumenti urbanistici;
- ricognizione e verifica della rispondenza alla normativa (generale e di settore) cui il progetto deve conformarsi;

Relazioni specialistiche con elaborati grafici:

A completamento del contenuto della relazione generale, il progetto definitivo dovrà essere corredato, salva diversa motivata determinazione dell'ufficio del RUP, dalle relazioni tecniche e specialistiche con un livello di definizione tale, che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Le relazioni tecniche e specialistiche saranno almeno quelle sotto riportate:

- relazione geotecnica sui terreni e sulle fondazioni, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti facendo espresso richiamo alla Relazione Geologica allegata al PFTE;
- relazione strutturale, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti, corredata dai calcoli delle nuove strutture e dalla descrizione dei modelli utilizzati;
- relazione sul superamento delle barriere architettoniche, con l'analisi delle soluzioni e delle tipologie adottate, nonché l'analisi delle soluzioni funzionali;
- relazione sull'applicazione al progetto definitivo dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'allegato al D.M Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2019 e ss.mm.ii.;
- rendicontazione relativa al processo di certificazione in conformità al protocollo energetico-ambientale (rating system) nazionale e/o internazionale;
- relazione tecnica di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici ai sensi del Dlgs 192/2005;
- relazione impiantistica per il dimensionamento dei principali impianti e delle reti di distribuzione, corredata dai relativi calcoli, a partire dai punti di consegna degli enti gestori;
- relazione sui requisiti acustici (ex Legge 447/1995 e DPCM 512/97);
- relazione con prime prescrizioni in materia di prevenzione incendi;
- relazione con prime prescrizioni in materia di gestione della sicurezza;
- relazione riportante la descrizione dell'organizzazione di tutte le fasi di cantiere;
- relazione relativa all'organizzazione del cantiere per tutte le fasi esecutive.

Elaborati grafici:

Gli elaborati componenti il progetto definitivo dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara gli interventi da realizzare con riferimento e richiami alle singole relazioni specialistiche.

Le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto definitivo saranno preventivamente concordati con l'ufficio del RUP ed approvati sulla base delle esigenze e degli obiettivi del livello definitivo della progettazione, in coerenza con le caratteristiche del modello BIM dell'opera. Si richiedono piante prospetti e sezioni puntualmente quotate in ogni aspetto, in scala non inferiore a 1:100, necessarie a permettere l'individuazione di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, strutturali, impiantistiche e tecnologiche delle opere edili e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare. Le piante dovranno comprendere tutti i livelli; le sezioni dovranno essere in numero minimo di almeno sei di cui due comprendenti i collegamenti verticali e dovranno inoltre essere prodotte tutte le ulteriori sezioni che il DEC riterrà necessarie per la comprensione dei progetti. Si richiedono tutti i prospetti esterni ed interni.

Si richiedono, inoltre, assonometrie, prospettive, rendering di qualità, video esplicativo e un plastico di dettaglio adeguato al livello di progettazione che rilevino l'immobile nell'intero contesto spaziale in numero da concordare con il R.U.P.

Gli elaborati dovranno recepire le indicazioni e le convenzioni previste dalle norme UNI relative al disegno tecnico tra cui le UNI EN ISO 3098, UNI EN ISO 128-20, UNI EN ISO 5455, UNI EN ISO 5457, UNI 938, UNI 3972, ISO 129-1:2018, UNI EN ISO 7200.

Calcoli delle strutture e degli impianti:

I calcoli delle strutture dovranno consentire di determinare le dimensioni e le caratteristiche degli interventi strutturali, in piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto e dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Parimenti il calcolo degli impianti dovrà determinare le dimensioni e le caratteristiche degli elementi impiantistici, in piena compatibilità con l'aspetto architettonico e strutturale e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto e dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Progetto antincendio:

Il progetto antincendio, unitamente a tutta la documentazione richiesta per l'istanza di valutazione dello stesso, deve essere redatto in conformità con l'art. 3, comma 2 del D.M 07/08/2012 “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DPR 01/08/2011 n. 151”,

Gli elaborati del progetto antincendio devono essere redatti in conformità all'allegato I del D.M 07/08/2012 e devono recepire le direttive per l'approccio ingegneristico di cui al D.M 03/08/2015 e s.m.i..

Elaborati tecnico-economici:

Gli elaborati contabili che l'Affidatario dovrà predisporre per il progetto definitivo sono i seguenti:

- a) computo metrico estimativo dei lavori;
- b) sotto-computo per le lavorazioni riferite ai CAM;
- c) elenco dei prezzi unitari;
- d) calcolo dell'incidenza del costo della manodopera;
- e) calcolo dell'incidenza del costo della sicurezza (diretti ed indiretti);
- f) quadro economico generale dell'intervento.

Il Computo Metrico Estimativo dei lavori da realizzare dovrà essere composto dalle lavorazioni individuate dal progettista sulla base del prezzario regionale in vigore al momento dell'avvio della progettazione, oppure, laddove le lavorazioni da eseguire non vi fossero compendiate, da altri prezzari regionali di riferimento riferiti alle regioni limitrofe, oppure da "analisi di nuovo prezzo" redatte dal progettista sulla base delle consuetudini tecniche.

Tutte le voci di prezzo non ricomprese nel prezzario regionale in vigore per la Regione Lazio dovranno essere approvate preventivamente dall'ufficio del RUP.

Non potranno essere utilizzate nuove voci di elenco prezzi che impongano l'utilizzo di uno specifico prodotto (marca e modello) qualora siano reperibili in commercio altri equivalenti. L'elaborazione del computo metrico dovrà essere effettuata attraverso l'utilizzo di sistemi informatici ed il programma da utilizzare, assieme alla struttura del documento, dovranno essere preventivamente proposti all'ufficio del RUP e da questo approvati.

L'Affidatario dovrà tenere conto, nella elaborazione dell'Elenco Prezzi e del Computo metrico estimativo, di quanto prescritto dal D.M. Ambiente 11/10/2017 in merito all'applicazione dei criteri minimi al progetto, sia richiesti dalla Stazione Appaltante che integrati dai progettisti.

Il computo metrico estimativo dovrà essere organizzato per sequenze temporali d'intervento e secondo categorie di lavorazioni omogenee.

Si precisa che la Stazione Appaltante intende sottoporre il progetto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale. L'aggiudicatario dovrà garantire alla Stazione Appaltante, senza ulteriori oneri a carico della stessa, il supporto tecnico e la produzione degli atti necessari per la certificazione del progetto secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale al quale si riserva di aderire.

11.1 Acquisizione dei pareri

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto definitivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con partecipazione alle riunioni della Conferenza, ovvero a tutte le riunioni ed incontri con gli Enti e con le Amministrazioni coinvolte;
- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento del nulla osta delle Soprintendenze competenti;
- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Servizio Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni dell'ASL competente;
- la documentazione per i pareri dei competenti uffici della Regione Lazio e del Comune di Roma;
- l'eventuale documentazione necessaria alla certificazione del progetto secondo uno dei Protocolli di sostenibilità ambientale che sarà individuato dalla S.A.;

Oltre ad eventuale altra documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

11.2 Verifica del progetto definitivo

La verifica del progetto definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Nel corso della progettazione definitiva, saranno richieste dal DEC consegne parziali ed intermedie come da piano dei lavori per verifiche e controlli. Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara, anche in funzione di tali verifiche.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima dell'attestazione di avvenuta verifica del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto definitivo, nel caso in cui tale procedimento venga attivato da parte della Stazione Appaltante, verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizioni" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del Responsabile del Procedimento che, acquisiti gli esiti positivi della verifica e le eventuali controdeduzioni/integrazioni del progettista, procederà alla conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

Si precisa che tutte le integrazioni e/o modifiche degli elaborati facenti parte della progettazione definitiva consegnata, e che si rendessero necessarie in fase di verifica preventiva, dovranno essere svolte dall'aggiudicatario senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione e nei tempi congruamente stabiliti dal Responsabile del Procedimento; il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'applicazione delle penali come definite dall'art. 22 del presente documento.

L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi né i tempi che verranno assegnati dal RUP per l'adeguamento progettuale a seguito di verifica e/o a seguito di

integrazioni/modifiche richieste dal RUP e derivanti dagli esiti della conferenza dei servizi o da qualsiasi altra acquisizione di pareri.

Art. 12. Progetto esecutivo

In seguito alla verifica del progetto definitivo e all’ottenimento delle autorizzazioni previste per legge, il DEC ordinerà all’affidatario, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo, sviluppato in metodologia BIM, costituisce l’ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l’intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere e i piani di approvvigionamento, ma sono compresi i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie per gli interventi di demolizione selettiva.

Il modello BIM prodotto dovrà rispondere a tutte le caratteristiche specificate nella “**BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA – PROGETTAZIONE ESECUTIVA**” e nelle Linee guida per la produzione informativa “**BIMMS – METHOD STATEMENT**” e redatto con un livello di sviluppo informativo coerente con la fase di progettazione esecutiva.

Il progetto dovrà essere redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo, verificato ed approvato dalla S.A., nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e le relazioni, nonché quelli di calcolo e di stima già prodotti durante la fase della progettazione definitiva; si rimanda alla normativa di riferimento per l’elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali costituenti lo specifico livello progettuale.

Il progetto esecutivo dovrà contenere tutti gli elaborati e sviluppare tutti i contenuti necessari per definire in maniera dettagliata gli interventi, per procedere alla predisposizione degli atti della procedura di appalto dei lavori e del contratto con l’impresa esecutrice. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all’esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori sotto ogni aspetto.

Nello sviluppo della progettazione dovrà essere ulteriormente approfondita la possibilità di eseguire gli interventi per lotti funzionali, mantenendo in esercizio porzioni di fabbricato e laboratori, definendo limiti, criteri e caratteristiche in accordo alle esigenze della Stazione Appaltante e dell’Amministrazione usuaria.

Per tutto quanto non previsto al presente articolo, in attesa del previsto riordino della materia, si rimanda a quanto disposto alla Sezione IV “Progetto esecutivo” (artt. 33-43) del D.P.R. 05/10/ 2010 n. 207 - attualmente ancora vigente.

Salvo diversa indicazione da parte del DEC, il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 D.P.R. 207/2010);
- relazioni tecniche e specialistiche con relativi elaborati grafici (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35 D.P.R. 207/2010);
- elaborati grafici sia architettonici che strutturali ed impiantistici dello stato di fatto e di progetto, corredati dai particolari costruttivi (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 D.P.R. 207/2010) in scala adeguata estratti dal modello BIM;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 D.P.R. 207/2010);
- progetto antincendio;
- piano delle demolizioni;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (integrato all'interno del modello BIM);
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- piano generale di sicurezza e coordinamento;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- Relazione sull'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi
- modello BIM (i cui requisiti per lo specifico livello progettuale sono descritti nel documento BIMSM-Specifica metodologica).
- ogni altro documento necessario al raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente DIP e dal capitolato informativo "BIMSM Specifica Metodologica PROGETTAZIONE DEFINITIVA".

Relazione generale:

La relazione generale del progetto esecutivo descriverà in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

La relazione generale dovrà tra l'altro evidenziare i seguenti aspetti:

- rispondenza del progetto a quanto richiesto nel presente Documento di Indirizzo alla Progettazione e Capitolato Tecnico;

- rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato ed alle eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni e nel verbale di verifica del progetto definitivo;
- rispondenza del progetto alle indicazioni esigenziali, distributive e funzionali espresse dalle Amministrazioni interessate dal Piano di Razionalizzazione attraverso l'ufficio del RUP;
- criteri seguiti nella reazione dell'esecutivo e le eventuali variazioni rispetto al definitivo;
- necessità di ulteriori indagini, rilievi e studi integrativi rispetto a quelli sviluppati nel progetto definitivo.

Relazioni specialistiche

Il Progetto Esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti puntualmente illustrati, unitamente alle soluzioni adottate e alle modifiche rispetto al Progetto Definitivo.

Le relazioni specialistiche dovranno essere sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti l'esecuzione, dalle opere di demolizione, alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle sistemazioni esterne.

Le relazioni dovranno contenere l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

In considerazione di quanto sopra e salvo diversa determinazione del RUP dovranno essere prodotte almeno le relazioni specialistiche che seguono:

- Geotecnica, che verrà redatta sulla scorta delle indagini geognostiche già eseguite (e su eventuali ulteriori indagini che si riterranno necessarie). Dovrà definire le caratteristiche meccaniche dei terreni, del modello geologico, la caratterizzazione sismica e del modello geotecnico e la caratterizzazione dinamica del terreno, verranno indicate eventuali interazioni con sottoservizi. Nella relazione verrà inoltre approfondito il rapporto suolo-struttura. Eventuali opere di consolidamento delle fondazioni esistenti verranno argomentate e descritte in riferimento alle specifiche condizioni rilevate;
- Strutturale, completa della relazione di calcolo, dei tabulati di calcolo, della relazione di cui al capitolo 10 delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e della relazione illustrativa dei materiali;
- Relazione sismica e sulle strutture, in cui verranno descritte le tipologie strutturali, gli schemi e modelli di calcolo e verranno precisate le scelte tecniche adottate per la modellazione strutturale. Verrà anche definita l'azione sismica che terrà conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Verranno definiti altresì i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente, trattandosi di edifici si avrà cura di esplicitare le scelte progettuali adottate per risolvere le carenze strutturali presenti;

- Sulle fondazioni, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile) e completa della relazione di calcolo e delle verifiche definitive;
- Architettonica, che contenga l'analisi delle soluzioni e delle tipologie adottate (rispetto a tutta la normativa applicabile nonché l'analisi delle soluzioni funzionali);
- Acustica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei rilievi, delle verifiche e dei calcoli effettuati nonché delle eventuali soluzioni di mitigazione previste;
- Impiantistica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), nonché delle relazioni di calcolo definitive;
- Sicurezza in esercizio del sistema con indicazione delle caratteristiche;
- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso enti, rilievo e restituzione (dati ufficiali);
- Relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici di cui alla Legge 9 gennaio 1991 n. 10, al D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 311 – Allegato E, al D.P.R. 2 aprile 2009 n. 59 e al D.M. 26/6/2015 – Decreto Requisiti Minimi e Relazione Tecnica di Progetto – Recepimento della Direttiva della Comunità Europea 2002/91/CE;
- Relazione sull'applicazione alla Progettazione Esecutiva dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'allegato al DM Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 11 Ottobre 2017 e ss.mm.ii., nonché eventuali approfondimenti circa la certificazione green building, con specifiche indicazioni sul risparmio energetico progettato.

Elaborati grafici del progetto esecutivo

Gli elaborati grafici che dovranno essere prodotti, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, sono i seguenti:

- Elaborati che sviluppano, nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del Progetto Definitivo;
- Elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite;
- Elaborati relativi a tutti i particolari costruttivi e modalità esecutive di dettaglio;
- Elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- Elaborati progettuali che prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:
 - Uno studio della viabilità di accesso al cantiere, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;

- L'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;

- Elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;
- Elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori sotto ogni aspetto e in ogni elemento.

Le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto (definitivo ed esecutivo) saranno preventivamente concordati con l'ufficio del RUP ed approvati sulla base delle esigenze e degli obiettivi del livello della progettazione, in coerenza con le caratteristiche del modello BIM dell'opera.

Gli elaborati dovranno recepire le indicazioni e le convenzioni previste dalle norme UNI relative al disegno tecnico tra cui le UNI EN ISO 3098, UNI EN ISO 128-20, UNI EN ISO 5455, UNI EN ISO 5457, UNI 938, UNI 3972, ISO 129-1:2018, UNI EN ISO 7200.

Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

I calcoli esecutivi delle strutture dovranno consentire la definizione ed il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli esecutivi degli impianti saranno eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti sarà effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture, comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità, così come previsto dall'art. 37, comma 6, lett. b) del DPR 207/2010, oltre che alla verifica del rispetto di quanto richiesto al capitolo 10.2 delle NTC 2018 di cui al D.M. 17/01/2018 ed alla Circolare Esplicativa.

Ai fini della verifica, il progetto esecutivo riguardante le strutture dovrà essere costituito anche dagli elaborati previsti dalla D.G.R. 26/2020.

La progettazione esecutiva degli impianti sarà conforme al progetto definitivo: essa specificherà le soluzioni di dettaglio e sarà corredata dai calcoli previsti dalla normativa vigente in materia di progettazione impiantistica.

Il Progetto Esecutivo delle strutture dovrà comprendere:

- Gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro tutti gli elementi dimensionali per l'identificazione e la definizione degli interventi di rinforzo delle strutture esistenti.
- La relazione di calcolo contenente:
 - L'indicazione delle norme di riferimento;
 - La specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
 - L'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
 - Le verifiche statiche e sismiche.

Il Progetto Esecutivo degli impianti dovrà contenere:

- Gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- L'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- La specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione è il documento complementare al Progetto Esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito dai seguenti documenti operativi:

- Il manuale d'uso;
- Il manuale di manutenzione;
- Il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso della parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici; dovrà contenere l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenza specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici. Dovrà contenere le seguenti informazioni: la collocazione nell'intervento delle parti menzionate, la rappresentazione grafica, la descrizione, le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso dovrà fornire, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni

necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione dovrà contenere le seguenti informazioni: la collocazione nell'intervento delle parti menzionate, la rappresentazione grafica, la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo, il livello minimo delle prestazioni, le anomalie riscontrabili, le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente, le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso dovrà essere articolato in tre sotto programmi:

- Il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- Il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- Il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione sono redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, al fine di rendere disponibilità, all'atto della consegna delle opere ultimate, di tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.

Cronoprogramma

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni, composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Il cronoprogramma dovrà tenere conto anche della divisione esecutiva per cantieri, con relativa previsione delle penali.

Nel calcolo del tempo contrattuale si dovrà tener conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

Elenco dei prezzi unitari

Per la redazione dei computi metrico-estimativi facenti parte integrante del progetto esecutivo dovranno essere utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, integrati, ove

necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità. Dovrà essere indicato espressamente il prezzario di riferimento utilizzato nella versione aggiornata alla data di validazione del progetto esecutivo, in particolare per quanto riguarda il costo della manodopera.

In mancanza di prezzi derivanti da un prezzario si individueranno i nuovi prezzi che saranno denominati NP0001, NP0002, ecc...

Computo metrico estimativo e quadro economico

Il computo metrico estimativo del Progetto Esecutivo dovrà costituire l'integrazione e l'aggiornamento del computo metrico estimativo redatto in sede di Progetto Definitivo.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del Progetto Esecutivo, i prezzi dell'elenco dei prezzi unitari.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno essere poi raggruppate in forma tabellare, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee, con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Nel quadro economico dovranno confluire:

- a) Importo dei lavori risultante dal computo metrico estimativo dei lavori, e importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- b) Somme a disposizione della Stazione Appaltante per:
 - Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%);
 - Accantonamento per maggiorazione prezzi;
 - Accordi bonari;
 - Fondo incentivante ex art. 113 d.lgs. 50/2016;
 - Spese per pubblicità;
 - Eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 - Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e collaudi;
 - Spese per verifica della progettazione e supporto al RUP per validazione;
 - Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge;

Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

Lo schema di contratto dovrà contenere, per quanto non disciplinato dal presente capitolato, se menzionato nel bando, le clausole dirette a regolare il rapporto tra Stazione Appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- Termini di esecuzione e penali;

- Programma di esecuzione dei lavori;
- Sospensioni o riprese dei lavori;
- Oneri a carico dell'esecutore;
- Contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- Liquidazione dei corrispettivi;
- Controlli;
- Specifiche modalità e termini di collaudo;
- Modalità di soluzione delle controversie;
- Clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi;
- Disciplina in fase di esecuzione e di successiva gestione dell'intervento, degli obiettivi di efficienza energetico-ambientale (ad es. conformità ai CAM) e per la certificazione secondo il protocollo di sostenibilità prescelto in coerenza al progetto esecutivo approvato;
- Qualificazione dell'operatore economico per l'integrazione e la configurazione del modello BIM per la realizzazione dell'intervento e per la successiva configurazione e popolamento del modello BIM per la gestione e manutenzione dell'opera eseguita;
- Disciplina delle premialità per la gestione ottimale dell'esecuzione e sull'anticipazione dei tempi di riconsegna dell'opera.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della validazione del progetto esecutivo, quale atto finale di approvazione della Stazione Appaltante necessario all'avvio delle procedure di selezione dell'operatore economico esecutore dell'intervento.

Per gli aspetti che riguardano la conformità ai CAM, il capitolato speciale di appalto dovrà contenere delle specifiche contrattuali vincolanti circa la pianificazione della verifica di rispondenza in fase di realizzazione dell'opera da inserire nel cronoprogramma dei lavori.

Il capitolato speciale di appalto, inoltre, potrà prevedere espressamente le misure di premialità e le misure correttive e penalità in caso di inadempimento nella rispondenza ai CAM.

Oltre a quanto specificato negli articoli sopra richiamati, si precisa che le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto potranno variare in funzione di specifiche esigenze della Committenza e/o dell'Amministrazione usuaria, anche in coerenza con le caratteristiche del modello BIM dell'opera.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori sotto ogni aspetto e in ogni elemento.

Dovrà essere indicato espressamente il prezzario di riferimento utilizzato nella versione aggiornata alla data di validazione del progetto esecutivo, in particolare per quanto riguarda il costo della manodopera.

Progetto antincendio

Il progetto antincendio approvato nell'ambito della progettazione definitiva, verrà esplicitato ulteriormente per la fase esecutiva approfondendo questioni di dettaglio e recependo eventuali prescrizioni impartite dal Comando Provinciale VVFF competente all'approvazione: gli elaborati dovranno costituire la base per l'esecuzione ed il successivo *as built* da presentare per l'ottenimento del CPI una volta conclusa la fase di realizzazione. Per le specifiche degli elaborati sopra riportati si rimanda al D.P.R. n. 207/2010 ed alle prescrizioni che verranno impartite dal RUP.

Il tutto dovrà essere sviluppato secondo la metodologia BIM, con le modalità specificate nel capitolato informativo "**BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA – PROGETTAZIONE ESECUTIVA**" per la progettazione esecutiva e nelle linee guida "**BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS**".

Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

Si precisa che l'aggiudicatario dovrà garantire il supporto tecnico e la produzione degli atti necessari per la certificazione del progetto secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale al quale la Stazione Appaltante si riserva di aderire.

12.1 Depositi ed autorizzazioni

L'aggiudicatario dovrà provvedere a predisporre tutta la documentazione necessaria al deposito del progetto strutturale presso l'AINOP secondo le modalità previste dalle norme di settore, nonché per ogni parere o autorizzazione necessaria per la specifica fase progettuale.

L'aggiudicatario dovrà inoltre espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti

amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto esecutivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

12.2 Verifica del progetto esecutivo

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi del D. Lgs. 50/2016. Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

Si precisa che è onere del progettista la predisposizione della documentazione necessaria alla certificazione del progetto secondo uno dei Protocolli di sostenibilità ambientale che sarà individuato dalla S.A.

Nel corso della progettazione esecutiva, saranno richieste dal DEC consegne parziali intermedie, secondo quanto precisato nel piano di lavoro, per le verifiche ed i controlli in corso di esecuzione del servizio. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo. A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione “positiva con prescrizione” dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione “negativa relativa”, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà alla validazione del progetto esecutivo.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

Si precisa che tutte le integrazioni e/o modifiche degli elaborati facenti parte della progettazione definitiva consegnata, e che si rendessero necessarie in fase di verifica preventiva, dovranno essere svolte dall'aggiudicatario senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione e nei tempi congruamente stabiliti dal Responsabile del Procedimento; il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'applicazione delle penali come definite dall'art. 22 del presente documento.

L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi, né i tempi che verranno assegnati dal RUP per l'adeguamento progettuale a seguito di verifica e/o a seguito di integrazioni/modifiche richieste dal RUP e derivanti dagli esiti della conferenza dei servizi o da qualsiasi altra acquisizione di pareri.

Come disposto dal decreto legge 16 luglio 2020, n.76 (noto come "Decreto Semplificazioni"), coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 10, comma 7-bis, che aggiunge il nuovo comma 2-ter all'art. 5 del D.L.136/2004 conv. in L. 186/2004, la verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i progetti relativi ad interventi di interesse statale o comunque finanziati dallo Stato per almeno il 50 per cento dallo Stato, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n.42 del 20 febbraio 2018. L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche-AINOP, di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

L'Aggiudicatario è perciò tenuto a prestare tutta l'assistenza necessaria alla Stazione Appaltante per il conferimento presso AINOP del progetto esecutivo strutturale, corredato della verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, conclusasi con esito obbligatoriamente positivo, senza il quale è improcedibile il conferimento presso AINOP.

Art. 13. Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente.

Il CSP dovrà in particolare assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e coordinamento ed il cronoprogramma dei lavori indicati nel contratto d'appalto dei lavori.

Il CSP dovrà garantire altresì la coerenza del fascicolo con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il CSP dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Si evidenzia che la Stazione Appaltante intende perseguire l'applicazione della metodologia BIM anche nella programmazione e gestione della sicurezza, pertanto il CSP nello svolgimento delle proprie attività dovrà far riferimento al contenuto informativo dei modelli progettuali BIM al fine di tenerne conto nell'elaborazione del piano della sicurezza e coordinamento nonché nella computazione dei costi della sicurezza.

La progettazione della sicurezza in modalità BIM dovrà essere sviluppata e gestita conformemente a quanto stabilito dallo specifico capitolato informativo "**BIMSM COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**" e la Linea Guida per la produzione informativa "**BIMMS - METHOD STATEMENT**" allegati al presente documento, nonché, stante la natura sperimentale e del tutto innovativa dell'attività, da futuri documenti specifici prodotti dalla Stazione Appaltante i quali verranno forniti all'Aggiudicatario nel momento di attivazione del servizio specifico.

13.1 Piano di sicurezza e coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori. La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative. Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi. In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità

di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi. Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opere delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

Dovendo necessariamente garantire durante le lavorazioni il funzionamento di alcuni laboratori, sarà necessario individuare e proporre misure di sicurezza per il cantiere in grado di permettere il continuo esercizio delle attività indifferibili. Dovrà quindi prevedere tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno ad operare nell'edificio mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dovrà contenere:

- descrizione dell'intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- descrizione sintetica dei lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima analitica dei costi della sicurezza.

Il PSC dovrà recepire anche gli indirizzi espressi per l'applicazione del protocollo di sostenibilità energetico-ambientale.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

E' aspettativa della Stazione Appaltante che le tematiche di cui sopra possano essere affrontate attraverso l'applicazione della metodologia BIM al fine di ricreare il cosiddetto "cantiere virtuale" in cui poter verificare e risolvere le probabili criticità intrinseche ed estrinseche al cantiere, i possibili rischi dovuti alle interferenze lavorative e all'organizzazione delle fasi di costruzione dell'opera, nonché analizzare tutte le potenziali

problematiche che possano produrre diseconomie sia sul piano economico e sia su quello temporale.

Il modello virtuale BIM sarà utilizzato per simulare situazioni di emergenza e scenari operativi così da studiare sin dalla fase di progettazione l'organizzazione delle lavorazioni, delle maestranze, e delle tempistiche relative alla fornitura di materiali e macchinari oltreché il loro corretto uso.

L'utilizzo del modello digitale potrà anche essere utilizzato in fase esecutiva dei lavori come strumento didattico e formativo per le maestranze che operano in cantiere offrendo così la possibilità di visualizzare ex ante all'interno del progetto le diverse lavorazioni che andranno a realizzare, in modo da ricevere istruzioni specifiche e dettagliate per operare in sicurezza.

13.2. Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;
- eventuali costi per il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2 (COVID-19) e di eventuali altre emergenze sanitarie in corso.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area della Regione Lazio.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

13.3 Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori. Nella redazione del fascicolo, il Coordinatore della sicurezza dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà inoltre assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Art. 14. Modalità di restituzione della documentazione

Tutta la documentazione progettuale (modello BIM, relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze indagini e prove in sito), di cui ai capitoli precedenti del presente documento, dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante sulla piattaforma informatica **upDATE**, con le modalità indicate nei capitolati informativi "**BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA**" e nelle linee guida "**BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS**", ed inoltre:

1. su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto ed editabile (ad es. nei formati: .dwg, .dxf, .doc, .xls, ecc.);
2. su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti non editabile, .PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
3. su supporto cartaceo, in DOPPIA copia originale, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 2103 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

Alla Stazione Appaltante, nel caso, dovranno essere fornite tutte le risultanze di eventuali indagini, verifiche e prove in-situ, in originale così come acquisite dagli enti certificatori oltre che in formato digitale PDF.

Art. 15. Prestazioni accessorie

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto. È inoltre necessario che, nella definizione del progetto definitivo e di quello esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse, precisando che l'unico referente per il progettista sarà il RUP e/o il DEC, in base alle attività di volta in volta svolte.

Il progettista si impegna inoltre ad interfacciarsi con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione; nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette. Sarà onere del progettista dare supporto alla Stazione Appaltante durante l'adesione

e la certificazione del progetto (definitivo ed esecutivo) ad uno dei protocolli di sostenibilità ambientale che la stessa riterrà opportuno adottare. Si impegna, inoltre, a garantire interfaccia con gli enti o organizzazioni deputati, e la produzione di atti e documenti necessari a tale finalità.

Il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta di ogni onere, nessuno escluso, per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- aggiornamento del rilievo ed espletamento delle necessarie prove ed indagini, integrative rispetto alle analisi messe a disposizione dalla Stazione Appaltante, volte a definire la caratterizzazione del complesso edilizio secondo le normative vigenti. Si intende compresa tra gli oneri di progettazione definitiva anche l'individuazione di tali indagini, nonché la loro interpretazione progettuale e la loro esecuzione, i cui oneri saranno completamente a carico dell'attività del progettista incaricato. I risultati e i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in apposite relazioni inserite come parte integrante del progetto definitivo;
- redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario;
- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività, il tutto con riferimento tanto all'immobile oggetto d'intervento quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- redazione e assistenza alla Stazione appaltante per la predisposizione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- redazione degli atti o documenti, nonché assistenza tecnica alla S.A., per certificare il progetto secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale che sarà eventualmente individuato dalla stessa.;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- l'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento degli spazi e delle dotazioni impiantistiche;
- attività di gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling) secondo le specifiche tecniche indicate nel presente documento;
- consulenza specialistica nei settori delle tecnologie informatiche;
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali come, a mero titolo di esempio, le consulenze in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro eventualmente necessarie per definire

correttamente la distribuzione spaziale e funzionale degli ambienti ed i collegamenti tra le varie attività nonché i percorsi di emergenza che interesseranno l'immobile.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente, ed all'uopo autorizzati.

Art. 16. Piano di Lavoro e Piano di Gestione informativa (Pgi)

Il Progettista, entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto, dovrà predisporre e consegnare il Piano di Lavoro e l'Elaborato di sintesi comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Il Piano dovrà tenere conto delle scadenze intermedie precisate all'art.18 e dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati progettuali e dei disegni previsti;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e dei tempi proposti in sede di Offerta. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

La consegna sarà composta dai seguenti elementi

1. **PIANO DI LAVORO** - Programma dettagliato delle attività con proposta di adozione di strumenti digitali per la condivisione di ogni fase progettuale volto ad agevolare i processi di project monitoring da parte della Stazione Appaltante. Dovranno essere pianificate un numero congruo di riunioni periodiche di confronto con la S.A. coerentemente con la programmazione delle consegne intermedie di seguito indicate;
2. **CONSEGNA DI UN ELABORATO DI SINTESI**, contenente:
 - o definizione dei fabbisogni e sintesi di impostazione progettuale

- Concept architettonico e idee progettuali preliminari
- valutazione economica sommaria della proposta progettuale

3. PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA L'aggiudicatario inoltre dovrà predisporre e consegnare, unitamente al piano di lavoro, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto, il **Piano di Gestione informativa (PGI)**, utilizzando il template “*BIMSO – Specifica Operativa OGI*”, messo a disposizione durante la fase di gara per la compilazione dell'offerta di gestione informativa (OGI).

Il **PGI** è un documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio.

Nel caso di eventuale avvio anticipato dell'esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 19 c.2 del DM 49/2018, anche nelle more della stipula formale del contratto, come previsto dall'art. 32 c.8 e c.13 del codice, i termini previsto nel presente articolo decorreranno dal formale avvio da parte del DEC.

In caso di mancato rispetto del suddetto termine saranno applicate le penali di cui all'art. 22.

16.1 Piano di comunicazione del Progetto

Data l'importanza dell'opera, si prevede che saranno organizzati incontri istituzionali con tutti gli stakeholders finalizzati alla condivisione degli sviluppi progettuali. Per l'attuazione dell'interscambio di informazioni, tra la S.A. ed il soggetto affidatario si utilizzeranno le modalità che l'affidatario si impegnerà a garantire nella relazione metodologica presentata in fase di offerta comprendenti sistemi documentali, grafici e di comunicazione anche digitali attraverso i quali l'operatore economico possa costantemente aggiornare gli stakeholders e la S.A.

Art. 17. Durata del contratto

Il tempo a disposizione per i servizi di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e, è determinato in base alla riduzione temporale offerta dall'Aggiudicatario in sede di gara sulla durata definita complessivamente in **240 giorni (duecentoquaranta)** naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante, di seguito meglio specificati, decorrenti dal formale avvio del servizio da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, così suddivisi:

- **Fase 1: 15 giorni (quindici) naturali e consecutivi per la presentazione del concept progettuale condiviso**, decorrenti dall'avvio del servizio da parte del D.E.C;

- **Fase 2: 45 giorni (quarantacinque) naturali e consecutivi per lo svolgimento del servizio di progettazione delle demolizioni selettive (*strip out*)** decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C;
- **Fase 3: 120 giorni (centoventi) naturali e consecutivi per lo svolgimento del servizio di progettazione definitiva** decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C.;
- **Fase 4: 60 giorni (sessanta) naturali e consecutivi, per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C.

La riduzione dei termini per lo svolgimento del servizio offerta in sede di gara sarà applicata alle singole fasi del servizio di cui sopra e a ciascuna sottofase.

I tempi sopra riportati si considerano al netto dei tempi per il rilascio di pareri/nulla osta da parte di tutte le Amministrazioni/Enti competenti che potranno richiedere integrazioni, chiarimenti e quanto altro di competenza, che il progettista sarà obbligato a riscontrare senza ulteriori costi a carico della Stazione Appaltante, e dei tempi per lo svolgimento dell'attività di verifica da parte del soggetto incaricato per la stessa. Nel calcolo dei tempi massimi verranno considerati anche i giorni necessari ad effettuare le integrazioni richieste da parte della società di verifica a partire dalla scadenza dei termini concessi dal RUP per la consegna delle integrazioni.

Si precisa che il servizio di ingegneria ed architettura oggetto di affidamento si considera concluso con la validazione del progetto da parte del RUP, pertanto tutti i tempi occorrenti per le eventuali integrazioni e/o modifiche degli elaborati progettuali consegnati, a seguito della verifica della progettazione, saranno congruamente definiti dal RUP diventando termine contrattuale per l'esecuzione.

Il mancato rispetto delle scadenze di cui sopra costituirà ritardo nella consegna degli elaborati ai sensi dell'art. 22 (penali) del presente documento.

E' facoltà della Stazione Appaltante, per il tramite del RUP, concedere sospensioni o proroghe dei termini contrattuali, in seguito a richiesta opportunamente motivata da parte dell'affidatario, senza che ciò comporti una revisione del prezzo pattuito, indennizzi o risarcimenti per l'esecuzione delle prestazioni. In ogni caso l'affidatario non può procedere autonomamente a sospendere l'esecuzione del servizio affidato.

Il servizio si intenderà concluso con il completamento di tutte le fasi previste nel presente documento, compresa la fase di verifica della progettazione ex art. 26 e validazione del progetto da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 18. Sorveglianza e monitoraggio del servizio

La Stazione Appaltante opera la sorveglianza ed il monitoraggio del servizio con approccio integrato di *Project Monitoring*. In tal modo si intende verificare in corso di esecuzione il

corretto avanzamento del servizio in oggetto, al fine di identificare preventivamente possibili criticità che possano ostacolarne la corretta conclusione, per definire soluzioni più aderenti alle esigenze della Stazione Appaltante e facilitare le azioni correttive in tempo utile.

Il RUP, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio e sarà l'unico interlocutore e referente per l'affidatario, insieme al DEC e la struttura di supporto al RUP e al DEC, ogni qualvolta si dovessero presentare problemi relativi allo svolgimento dello stesso.

Durante lo svolgimento del servizio affidato, si effettueranno una serie di riunioni di verifica in progress con la cadenza temporale che il RUP definirà all'avvio di ciascuna fase di cui all'art. 17, sulla base del piano di lavoro presentato dall'Affidatario. Nello specifico, alla luce del piano di lavoro consegnato e approvato dalla Stazione Appaltante, verrà formalizzata, mediante un cronoprogramma, una scansione temporale delle attività di Project Monitoring richiesta in ordine allo sviluppo di ogni singola fase prevista all'art. 17 del Presente Documento.

Per ciascuna fase, le attività oggetto di Project Monitoring saranno le seguenti:

A- Avvio della FASE

La tempistica relativa allo svolgimento delle prestazioni professionali per ciascuna Fase avrà inizio a decorrente dal verbale di avvio della fase da parte del DEC.

B- Consegne intermedie

Sono previste consegne intermedie con verifica degli elaborati progettuali secondo la cadenza di seguito riportata:

Per il servizio di progettazione definitiva:

- **1° consegna intermedia con scadenza non oltre il 45° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione definitiva** - impostazione degli elaborati - planimetrie d'insieme, piante con layout distributivi, sezioni e prospetti - impostazione modello BIM e pre-assessment LEED;
- **2° consegna intermedia con scadenza non oltre il 75° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione definitiva** - sviluppo degli elaborati - confronto con le Amministrazioni utilizzatrici e con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni - approfondimenti tecnici ed economici dei documenti presentati nella 1° consegna intermedia – sviluppo modello BIM;
- **3° consegna intermedia con scadenza non oltre il 90° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione definitiva** - definizione degli elaborati di livello definitivo – definizione e quantificazione di materiali, impianti e quant'altro sia ritenuto necessario per l'ottenimento della certificazione tipo "leed" – modello BIM;

- **Consegna progetto definitivo con scadenza non oltre il 120° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione definitiva;**

Per il servizio di progettazione esecutiva a valle dell'approvazione del progetto Definitivo, saranno previste le seguenti fasi progettuali intermedie:

- **1° consegna intermedia con scadenza non oltre il 15° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione esecutiva – predisposizione di una prima impostazione dei seguenti elaborati:**
 1. Elaborati grafici;
 2. relazione tecnico-descrittiva;
 3. relazioni specialistiche;
 4. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e
 5. miglioramento ambientale;
 6. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 7. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
 8. elenco dei prezzi unitari e analisi dei prezzi - computo metrico estimativo e quadro economico
 9. cronoprogramma e schema programma dei lavori;
 10. capitolato speciale di appalto norme amministrative e norme tecniche;
 11. Consegna dei modelli BIM sia del Progetto Esecutivo e sia per il CSP.
- **2° consegna intermedia con scadenza non oltre il 30° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione esecutiva – I revisione e integrazione dei documenti di cui ai punti da 1 a 11;**
- **3° consegna intermedia con scadenza non oltre il 45° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione esecutiva– II revisione e integrazione dei documenti di cui ai punti da 1 a 11;**
- **Consegna progetto Esecutivo con scadenza non oltre il 60° giorno dalla data di avvio del servizio relativo alla progettazione esecutiva;**

C- Consegna elaborati

Al termine di ciascuna Fase avverrà la consegna degli elaborati previsti per quella Fase.

D- Verifica Elaborati

Una volta consegnati gli elaborati al termine di ciascuna fase, la SA avvierà una attività di verifica e controllo (V/C) di quanto consegnato, con riguardo alla completezza e alla coerenza del materiale rispetto a quanto previsto nel presente documento. Solo successivamente il progetto potrà essere sottoposto alla verifica finale ex art. 26 del Codice.

Qualora la verifica di completezza formale accerti carenze sostanziali i tempi di consegna non si riterranno rispettati.

E- Riunione di coordinamento

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento della progettazione work in progress sono previste, per ogni Fase, riunioni di coordinamento intermedie tra la S.A. e l'O.E., alle quali potranno essere invitati per gli aspetti di competenza il MISE e/o gli Enti interessati nelle procedure autorizzative edilizio-urbanistiche. Ogni riunione avrà un Ordine del Giorno che sarà comunicato all'O.E. da parte del DEC. Nell'ordine del giorno sarà indicato, oltre agli argomenti da esaminare, anche la documentazione che l'O.E dovrà produrre al fine della trattazione dei singoli argomenti.

Gli argomenti oggetto di trattazione potranno essere, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- esame critico generale dell'attività progettual.e in itinere secondo gli indirizzi ed i fabbisogni riportati nel PFTE e nel presente DIP;
- verifica del rispetto del cronoprogramma generale e di singoli sotto cronoprogrammi eventualmente adottati nel corso di riunioni precedenti;
- verifica del rispetto dei requisiti progettuali richiesti;
- verifica delle scelte architettoniche, strutturali, tecnologiche e funzionali proposte secondo le indicazioni contenute nel PFTE e nel presente DIP;
- esame delle eventuali criticità riscontrate e individuazioni delle soluzioni maggiormente adeguate.

Ad ogni modo si precisa che il RUP e/o il DEC potranno convocare ulteriori riunioni ad hoc ogni qualvolta ne riscontrino la necessità la fine del corretto sviluppo della progettazione.

La modalità normale di svolgimento delle riunioni sarà attraverso l'ausilio di mezzi informatici per la comunicazione da remoto (Microsoft Teams), ma potranno essere richieste, su valutazione insindacabile del RUP, anche riunioni in presenza, sia presso gli uffici della Stazione Appaltante che presso quelli delle Amministrazioni utilizzatrici o degli Enti preposti al rilascio di pareri ed autorizzazioni.

F- Verifica ex art. 26 D.Lgs 50/2016

Ai sensi degli artt. 10.3 e 11.3, il progetto definitivo ed esecutivo verranno sottoposti a verifica ex art. 26 D.Lgs 50/2016.

La verifica verrà effettuata in corso di esecuzione da parte di un organismo individuato dalla S.A, al fine di accertare la rispondenza degli elaborati progettuali consegnati a quanto previsto nel CTP in contraddittorio con l'O.E..

I termini temporali che verranno indicati nel cronoprogramma delle attività di Project Monitoring saranno da considerarsi perentori, tassativi e indifferibili e potrà essere

considerata grave inadempienza contrattuale il mancato rispetto dei termini per colpa dell'aggiudicatario o il rilascio di prodotti, anche intermedi, carenti o incompleti.

Detti termini non terranno in considerazione eventuali ritardi relativi a prestazioni non rientranti nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'aggiudicatario (quali, a titolo di esempio l'acquisizione di pareri ufficiali dagli Enti preposti, le verifiche progettuali, ecc.) o a quest'ultimo non imputabili.

Nel caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione per la redazione dei livelli di progettazione nonché quelli riferiti alle fasi intermedie contenuti nel succitato cronoprogramma, sarà comminata una penale pari al 1‰ (uno per mille) del corrispettivo complessivamente previsto nel contratto, fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di richiedere l'eventuale maggior danno.

Art. 19. Gruppo di lavoro

Per l'espletamento del servizio la Stazione Appaltante ha richiesto, quale requisito per la partecipazione alla procedura di gara (punto 7.1 del Disciplinare di Gara), la costituzione di una "Struttura Operativa Minima" composta da figure professionali specializzate.

All'interno della struttura operativa minima è individuata la figura del Coordinatore del gruppo di lavoro, che sarà l'interlocutore principale con la Stazione Appaltante per tutta la durata delle prestazioni.

Qualsiasi variazione della suddetta "Struttura Operativa Minima" presentata in sede di offerta, intervenuta prima dell'avvio delle prestazioni o durante l'esecuzione delle stesse, deve essere comunicata alla Stazione Appaltante entro 7(sette) giorni dall'avvenuta variazione, unitamente alla documentazione che attesti che i professionisti subentranti abbiano i medesimi requisiti di quelli uscenti e che abbiano un rapporto di lavoro con il soggetto Affidatario tra quelli ammessi nel disciplinare di gara, non essendo permesse variazioni soggettive al di fuori dei casi disciplinati dalla legislazione vigente.

L'inadempimento di tale disposizione costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La Struttura Operativa Minima può essere integrata da ulteriori figure professionali, a discrezione dell'Affidatario, il cui apporto sia finalizzato ad un miglioramento del servizio offerto in relazione ad apporti specialistici ed al rispetto delle tempistiche: restano le responsabilità delle singole prestazioni in capo al soggetto Affidatario ed ai responsabili della Struttura Operativa Minima.

Art. 20. Verifiche ed approvazioni

20.1 Piano di Lavoro

La Stazione Appaltante procederà all'esame ed all'accettazione del piano di lavoro, del PGI e del cronoprogramma, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti.

Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

20.2 Verifiche sui progetti

Le verifiche ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, le cui modalità sono dettagliate negli specifici paragrafi riguardanti le fasi progettuali affidate, potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del Procedimento al Progettista.

Qualora al termine della verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze, l'aggiudicatario del servizio dovrà integrare e/o modificare gli elaborati consegnati nei tempi che saranno congruamente stabiliti dal RUP, al termine dei quali saranno applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

20.3 Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio. Durante l'esame degli elaborati progettuali il progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione. Nel caso di necessità di integrazioni, nell'ambito del tempo previsto all'art. 16 e comunque non oltre quanto stabilito da parte del R.U.P., il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

Art. 21. Disciplina dei pagamenti

L'appalto dei servizi tecnici per le prestazioni di cui in oggetto si intende contabilizzato "a corpo", comprensivo di tutte le spese, al netto degli oneri previdenziali e dell'I.V.A.

Previa verifica del servizio reso da parte del R.U.P. e del D.E.C., la Stazione Appaltante verificherà anche il rispetto della regolarità contributiva e, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, con le seguenti modalità:

- il 30% dell'importo complessivo contrattuale alla consegna degli elaborati completi relativi alla progettazione definitiva;
- il 20% dell'importo complessivo contrattuale all'approvazione del progetto definitivo da parte della Stazione Appaltante a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni e dell'esito positivo delle verifiche previste per tale fase;
- il 30% dell'importo complessivo contrattuale alla consegna degli elaborati completi relativi alla progettazione esecutiva;
- il 20% dell'importo complessivo contrattuale alla validazione del progetto esecutivo da parte del R.U.P.

Agli importi corrispondenti alle percentuali sopra indicate saranno detratte le relative aliquote di anticipazione eventualmente corrisposta ai sensi dell'art. 35 c.18 del codice degli appalti.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'aggiudicatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo, valutata proporzionalmente alla parcella con la quale sono stati stimati i costi del presente servizio di progettazione.

Le fatture dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

L'affidatario sarà autorizzato ad emettere fattura dal responsabile del procedimento al raggiungimento degli step indicati, in ogni autorizzazione il RUP indicherà i riferimenti necessari da inserire per un'agevole trattazione del pagamento (numero di ODA, Ricezione, ecc).

Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. il certificato di pagamento è rilasciato nei termini di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art. 103, comma 6, del D.Lgs 50/2016.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del successivo art. 22 del presente documento.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (C.F.: 06340981007) e corredate dal codice IPA della Direzione Servizi al Patrimonio (1MY1DW), competente per la presente procedura, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

Ai fini del pagamento, l'Agencia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dal S.D.I., a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente indicato dall'Aggiudicatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agencia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello *split payment*.

Ai sensi di quanto previsto dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. Tale percentuale può essere incrementata fino al 30 per cento ai sensi dell'art. 207 c. 1 del D.L. n. 34/2020, convertito con L. n. 77/2020.

L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 22. Penali

L'affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno naturale di ritardo rispetto ai tempi contrattuali sia sull'intera durata del servizio che sulla durata delle singole fasi di cui sopra e delle consegne intermedie ivi compresa la consegna del Piano di lavoro, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è applicabile una penale pari all'1 (uno) per mille del corrispettivo contrattuale.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% del valore del presente contratto: ove le penali raggiungano tale ammontare potrà trovare applicazione la risoluzione del contratto secondo quanto previsto al successivo art. 31.

Nel caso in cui siano richiesti da parte del RUP adeguamenti progettuali a seguito di rapporti di verifica intermedi o della verifica progettuale sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità, senza alcun onore aggiuntivo a carico della Stazione Appaltante. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità delle modifiche, ma

non potrà mai superare 10 giorni naturali e consecutivi. Decorso tale termine, senza che siano stati presentati gli adeguamenti progettuali richiesti dal RUP, sarà applicata una penale giornaliera pari all'1 (uno) per mille del corrispettivo contrattuale della prestazione. Ferma restando l'applicazione della suddetta penale giornaliera, persistendo l'inadempimento da parte dell'esecutore, si procederà ai sensi dell'art. 108, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista ne esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Art. 23. Garanzie

L'aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del D. Lgs. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'aggiudicatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto nei casi e alle condizioni di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016.

Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) nelle forme e nelle modalità previste dalla legge, per una copertura minima pari almeno al doppio dell'importo del contratto d'appalto, che deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016.

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Per quanto concerne invece la polizza **per le responsabilità professionali** ed in caso di raggruppamenti temporanei, la copertura minima richiesta dovrà essere garantita dal raggruppamento nel suo complesso secondo una delle opzioni di seguito indicate:

- a) la somma dei massimali delle polizze intestate ai singoli operatori del raggruppamento dovrà corrispondere al doppio dell'importo del contratto di appalto e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento dovrà possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
- b) una unica polizza intestata alla mandataria per il massimale indicato, con copertura espressamente estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità.

Sono da ritenersi a carico dell'aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

Art. 24. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, L'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Art. 25. Subappalto

L'Affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, può avvalersi del subappalto esclusivamente nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D.Lgs. 50/2016.

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà in sede di offerta; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

Art. 26. Obblighi di riservatezza

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e

dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Art. 27. Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, "nuvole di punti per il rilievo BIM" esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

Art. 28. Brevetti e diritti d'autore

L'Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giudizialmente.

Art. 29. Norme di rinvio

La partecipazione alla procedura di gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella relativa documentazione, compreso il presente documento.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 30. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela del personale

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le attività e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente documento, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 31. Risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, costituirà, in ogni caso, motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale previa valutazione dell'opportunità di procedere da parte del RUP;
- inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 24 del presente Documento di indirizzo alla Progettazione e Capitolato Tecnico Prestazionale;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui all'art. 40 del presente Documento di indirizzo alla Progettazione e Capitolato Tecnico Prestazionale ed in ogni caso violazione degli impegni assunti ai sensi dello stesso;

- mancato reintegro della cauzione definitiva, di cui all'art. 23 del presente Documento di indirizzo alla Progettazione e Capitolato Tecnico Prestazionale;
- mancato rinnovo della polizza di responsabilità civile professionale di cui all'art. 23 del presente Documento di indirizzo alla Progettazione e Capitolato Tecnico Prestazionale nel caso in cui venga a scadenza durante l'esecuzione del contratto;
- violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità resentmentato in sede di partecipazione alla procedura;
- inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, del contratto di cui all'art. 38 del presente Documento di indirizzo alla Progettazione e Capitolato Tecnico Prestazionale;
- (se del caso, nell'ipotesi di stipula sotto condizione risolutiva espressa) qualora nel corso del rapporto contrattuale pervenga una comunicazione/informativa antimafia avente esito negativo.

La risoluzione in tali casi opera allorquando l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

Ove nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, l'Agenzia non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti paragrafi. La risoluzione dà, altresì, alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Aggiudicatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016, come modificato dalla L. 55/2019, le stazioni appaltanti, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del presente Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei servizi.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario Aggiudicatario.

Art. 32. Modifica del contratto – estensione o riduzione dell'appalto

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., nonché approvate dalla Stazione Appaltante.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'aggiudicatario potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Non costituisce variante contrattuale l'aumento o la diminuzione che dovesse scaturire a seguito della redazione del computo metrico estimativo in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Art. 33. Recesso unilaterale e sospensione del servizio

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Aggiudicatario a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 c.c..

Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute. Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il responsabile del procedimento avrà la facoltà di sospendere l'esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il responsabile del procedimento potrà, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo art. 107 del D.Lgs. 50/2016, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

Art. 34. Responsabile designato dall'appaltatore

L'aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di

temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

Art. 35. Obblighi dell'affidatario del servizio

L'Affidatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente documento.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'Affidatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
 - organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente documento;
 - eseguire le prestazioni conformemente al presente documento e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
 - a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
 - a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
 - a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente DIP, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.
- Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità dell'Affidatario tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:
- gli oneri di cancelleria;
 - gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, mail, pec, piattaforme cloud);
 - gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
 - gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

L'operatore economico con la presentazione dell'offerta dà atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione del servizio, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Documento di Indirizzo alla Progettazione e Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico. L'affidatario del Servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente documento, anche a:

- rimborsare alla Stazione Appaltante le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando e degli avvisi entro 60 gg (sessanta giorni) dall'aggiudicazione.
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto precisato nel presente documento;
- dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la stazione appaltante da ogni responsabilità in materia;
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail/p.e.c. utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento;
- comunicare con anticipo i nominativi e le targhe dei mezzi che accederanno al plesso oltre alla descrizione delle attrezzature che verranno utilizzate;
- a fornire acqua ed energia elettrica per l'espletamento delle prove e/o sondaggi tramite depositi temporanei di acqua e generatori di corrente adeguati;
- durante l'esecuzione degli eventuali rilievi strutturali, prove, sondaggi, prelievi ecc. ecc. l'affidatario dovrà provvedere a propria cura e spese allo spostamento temporaneo di eventuali arredi o ingombri presenti limitatamente ed esclusivamente agli spazi necessari per l'esecuzione del servizio. Così come il ripristino dello stato dei luoghi al termine delle attività ispettive.

Tali oneri specifici e responsabilità s'intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione e Capitolato Tecnico e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità dell'Affidatario incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopracitate modalità.

Art. 36. Danni e responsabilità

L’Affidatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all’esercizio delle attività di servizio affidate incluso l’esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell’Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L’Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all’esecuzione del presente servizio. Danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall’affidatario nell’ambito dell’erogazione dei servizi di cui all’oggetto.

Art. 37. Forma e spese del contratto

Il contratto è stipulato con scrittura privata in modalità elettronica sensi dell’art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016.

Tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese per la registrazione ed ogni relativo onere fiscale, esclusa soltanto l’IVA come per legge, devono essere integralmente sostenute dall’affidatario.

Art. 38. Divieto di cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all’Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L’inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l’Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all’Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

Art. 39. Trattamento dei dati

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l’accertamento dell’idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena

di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

Art. 40. Codice etico e patto d'integrità

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

Tra la documentazione di gara, il concorrente dovrà sottoscrivere il patto di integrità fornito dalla Stazione Appaltante.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

Art. 41. Lingua ufficiale

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Operatore Economico partecipante alla procedura di scelta del contraente e dell'Aggiudicatario del servizio dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

Art. 42. Foro competente

Nel caso di eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto il Foro competente sarà quello di Roma.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Silvano Arcamone

Allegati:

- BIMSM – Specifica Metodologica - Progettazione Definitiva (RMB1664-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-D00001)
- BIMSM – Specifica Metodologica - Progettazione Esecutiva (RMB1664-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-E00001)
- BIMSM – Specifica Metodologica – Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (RMB1664-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-C00001)
- BIMMS - LINEE GUIDA Produzione Informativa BIM (ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00003) e relativi allegati (ALLEGATI_BIMMS.ZIP):
 - ALLEGATO A_ProprietàModello;
 - ALLEGATO B_ProprietàACDat;
 - ALLEGATO C_ProprietàElementi;
 - ALLEGATO D_CodificaElementi;
 - ALLEGATO E_CodificaSpazi;
 - ALLEGATO F_DestinazioniUso;
 - ALLEGATO G_CodiceDocumento;
- Elaborati PFTE